

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXVII - N° 8/2018

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (con in... 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trento

Immagine di copertina: "Curve di pais" di Miriam Lancerin



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

**[RI]COSTRUIAMO:
INAUGURATO IL FIENILE**



**BANCA D'ITALIA:
IL SETTORE AGRICOLO**



**TRENTINO IN RIPRESA:
INTERVISTA A BORT**





Cooperfidati.

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



COOPERFIDI S.C.

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00
Gradito l'appuntamento.

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperì 41/b
c/o Studio Degasperì Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 8.30 alle 10.30

VERLA DI GIOVO

c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via Dallafor 40
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA

Via Gozzer 6
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio su appuntamento, mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30
venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA **FINO A NUOVA COMUNICAZIONE**

c/o Caffè Commercio - Via Soini
(di fronte al Centro Zeni)

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì
del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE

via Roma 53
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

IL RUOLO DEL SETTORE AGRICOLO: UN VALORE DEBITAMENTE RICONOSCIUTO?

5

IL QUADRO MACROECONOMICO: IL RUOLO DEL COMPARTO AGRICOLO

7

IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA NELLA RIPRESA DEL TRENTINO

10

INAUGURATO IL FIENILE SIMBOLO DI SOLIDARIETÀ

12

LA GESTIONE DEI MATERIALI ESAUSTI IN AGRICOLTURA

14

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È GIÀ IN CAMPO

15

SENSORI CONNESSI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PRONTI AD INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRENTINO

17

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: LA REGIONE TI DÀ UNA MANO

18

LA QUALIFICA DI COLTIVATORE DIRETTO

20

L'APE E L'APICOLTURA SONO UN PATRIMONIO DI TUTTI

22

DESTINAZIONE ECONOMIA SOLIDALE



23

PRODOTTI FITOSANITARI: REGOLE DI UTILIZZO PER GLI UTILIZZATORI NON PROFESSIONALI

24

FORMAZIONE PER AGRICOLTORI: SCEGLI IL CORSO CHE FA PER TE

26

ASSUNZIONI RACCOLTA 2018

27

NOTIZIE DAL CAF

28

NOTIZIE DAL CAA

29

RIDUZIONI AL CANONE D'AFFITTO A SEGUITO DI DANNI DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE NELL'ANNATA 2016/2017

31

HAI MAI PARTECIPATO A UNA SCAMPAGNATA?

32

INTERAGIAMO! 2018

33

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO

CHIUSURA ESTIVA 2018 SEDI CIA DEL TRENTINO

Le sedi di TRENTO, CLES, ROVERETO e BORGO VALSUGANA saranno chiuse DA LUNEDÌ 13 A VENERDÌ 17 AGOSTO.

La sede PERIFERICA di TIONE sarà chiusa DA LUNEDÌ 13 A VENERDÌ 24 AGOSTO.

Tutte le ALTRE sedi PERIFERICHE saranno chiuse per TUTTO IL MESE DI AGOSTO.

Direttore

Massimo Tomasi

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:

Francesca Eccher, Stefano Gasperi, Nicola Guella, Francesca Tonetti, Nadia Paronetto, Martina Tarasco, Simone Sandri, Karin Lorenzi
Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Il ruolo del settore agricolo: un valore debitamente riconosciuto?



di **Paolo Calovi**, presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino

In questi giorni è in corso la discussione dell'assestamento di bilancio che, essendo in scadenza il governo provinciale, sarà tecnico. I margini di manovra sono quindi limitati, ma è anche questa un'occasione per sottolineare il valore dell'agricoltura.

Durante l'audizione con le parti sociali abbiamo sostenuto con determinazione come sia necessario rinforzare i capitoli di spesa previsti per l'agricoltura, essendo una insufficiente copertura finanziaria, per far fronte alle richieste da parte delle aziende agricole relativamente ai premi per le misure agroambientali, per gli investimenti e per l'indennità compensativa. A causa della ridotta disponibilità finanziaria sono previsti tagli ai premi sfalcio, alpeggio e alla stessa indennità compensativa. Temiamo che tale carenza si evidenzierà anche nel biologico, settore che si rivela in costante aumen-

to a dimostrazione della sensibilità del mondo agricolo nei confronti della sostenibilità ambientale. Non sono meno importanti il recupero di risorse per le misure del primo insediamento e degli investimenti aziendali, poiché quelle attuali sono di fatto ridotte rispetto alle previste necessità.

In questa occasione abbiamo ribadito ed evidenziato che le imprese agricole svolgono un ruolo determinante per il mantenimento del territorio, oltre ad essere uno dei pilastri economici del Trentino. Abbiamo inoltre rimarcato come le aziende zootecniche svolgano il ruolo di manutentore, specialmente nelle zone più disagiate e contribuiscano per di più al successo del turismo, altro settore di rilievo della nostra economia.

Al settore primario sono stati infatti affidati altri ruoli determinanti oltre a quelli ordinari, come il mantenere vivo il territo-



rio anche in zone che raramente vedono presenti altre tipologie di impresa. Inoltre, l'agricoltura è spesso utilizzata nel marketing territoriale da immagine per promuovere le nostre ricchezze ambientali, diventando uno dei biglietti da visita di maggior successo.

Sembrerebbe quindi che il valore del nostro settore sia riconosciuto, ma la sensazione che le imprese vivono è invece un'altra: poco interesse a ridurre la burocrazia, scarsa attenzione del consumatore a corrispondere il giusto prezzo alle produzioni, le continue difficoltà operative sia per la difesa fitosanitaria (indispensabile per avere la qualità che i mercati chiedono) sia per le normali operazioni agronomiche. Inoltre, aggiungiamo il dramma legato ai continui attacchi di orso e lupo, le complicazioni nel poter assumere dipendenti stagionali (la cancellazione dei voucher è stata molto pesante) senza dimenticare l'ottusa applicazione delle norme sulla sicurezza. Potremo continuare con la lista delle difficoltà ma, in occasione dell'assestamento del bilancio, vogliamo invece ribadire che l'agricoltura in Trentino ha voglia di crescere, ha voglia di migliorarsi, ha voglia di confrontarsi con i consumatori. Dobbiamo però lanciare segnali di attenzione come attuare una reale semplificazione ed un sostegno forte ad imprese che investono, sviluppano salvaguardano e tramandano il territorio alle generazioni future. Come già detto nel passato noi ci siamo stati, ci siamo e vogliamo esserci anche domani.

SCONTI ABBONAMENTI 2018

L'INFORMATORE
AGRARIO

Vita in
CAMPAGNA

MAD

La CIA del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario",
RISERVA AI PROPRI SOCI

quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione. (valide per gli abb. in scadenza da novembre 2017):

L'INFORMATORE AGRARIO (settimanale 47 numeri + supplementi) a € 88,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a € 47,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)

+ **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (trimestrale) a € 55,00

MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a € 53,00

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon alla segreteria della CIA a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259 unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla CIA di Trento

IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP _____
Comune _____ Tel. _____
E-mail _____

Il quadro macroeconomico: il ruolo del comparto agricolo



a cura delle filiali di Trento e Bolzano della Banca d'Italia

L'agricoltura contribuisce alla formazione del valore aggiunto delle province autonome più che nella media nazionale.

Sulla base delle ultime informazioni disponibili nei Conti territoriali dell'Istat, il valore aggiunto prodotto a valori nominali nel settore si attestava nel 2013 a 679 milioni di euro in provincia di Trento e a poco più di un miliardo di euro in provincia di Bolzano, rappresentando rispettivamente il 4,1 e il 5,4 per cento del valore aggiunto complessivo nelle due province (2,3 per cento nella media italiana).

Fra il 2000 e il 2012 il valore aggiunto a prezzi costanti dell'agricoltura è cresciuto in entrambe le province (17,5 per cento in Trentino e 28,6 per cento in Alto Adige) a fronte di un calo osservato a livello nazionale (-8,6 per cento). Tale andamento è stato molto più sostenuto rispetto alla dinamica dell'economia nel suo complesso, sia in Trentino sia in Alto Adige (0,7 e 10,3 per cento rispettivamente). In entrambe le province l'agricoltura è caratterizzata da un valore aggiunto per addetto superiore alla media nazionale, una caratteristica che si è progressivamente accentuata negli anni della crisi economica.

I dati dei censimenti generali dell'agricoltura dell'Istat indicano che tra il 2000 e il 2010 il settore agricolo è stato interessato da un processo di concentrazione dell'attività in unità produttive di dimensioni maggiori; il fenomeno ha interessato le due province autonome ma anche l'Italia nel suo complesso.

Nel 2010 in provincia di Trento vi erano 16.000 aziende agricole, su una superficie agricola utilizzata di 137.000 ettari. In linea con quanto registrato a livello nazionale, nel decennio si è assistito a una marcata contrazione del numero di aziende agricole (-41,6 per cento; -32,4

nella media italiana), soprattutto tra quelle di piccola dimensione.

A fronte di un calo più contenuto della superficie agricola utilizzata (-6,5 per cento) la dimensione media aziendale è cresciuta da 5,2 a 8,3 ettari. In provincia di Bolzano su una superficie agricola utilizzata di 241.000 ettari sono state censite 20.000 aziende agricole. Rispetto ai dati rilevati in occasione del censimento precedente sono diminuiti

Pubbllichiamo un estratto del rapporto regionale della Banca d'Italia sul 2014 (pubblicato nel 2015) che analizza l'evoluzione del comparto agricolo dal 2000 al 2010 e alcune interessanti slide dell'intervento del dott. Antonio Accetturo della Banca d'Italia, intervenuto al Festival Agri Risk Management svoltosi il 5 aprile 2018.

L'economia del Trentino: ritorno alla crescita

- Aumento dell'attività industriale (anche grazie al ritorno alla crescita dell'export) e dei servizi (turismo, consumi interni)
- Stabilizzazione dell'attività nelle costruzioni (dopo un decennio di calo)
- Occupazione in crescita, disoccupazione in diminuzione (con ricadute positive sui redditi e sui consumi)
- Aumento dei prestiti a famiglie e imprese; qualità del credito in miglioramento

Variazione PIL 2017 simile alla media italiana (1,5%)

L'economia dell'Alto Adige: continua la crescita

- Aumento dell'attività industriale (anche grazie al traino dell'export)
- Continua ripresa delle costruzioni
- Forte aumento nei servizi (e, soprattutto, nel turismo)
- Occupazione in crescita, disoccupazione in calo (con ricadute positive sui redditi e sui consumi)
- Mercato del credito sostanzialmente privo di tensioni con prestiti in crescita e qualità in miglioramento

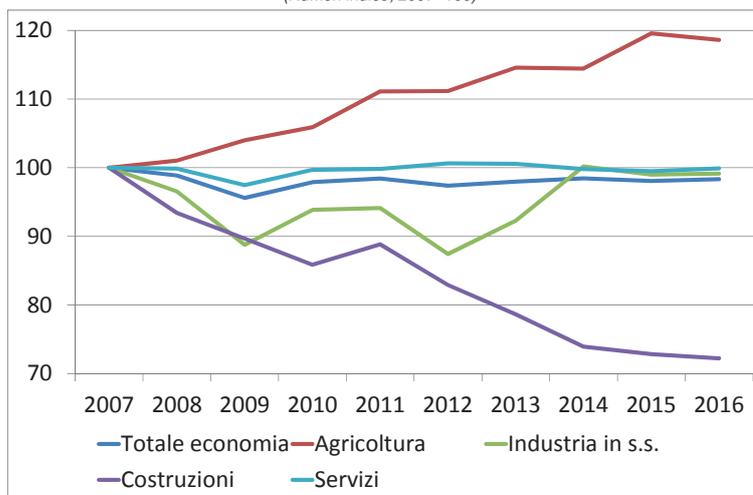
Variazione PIL 2017 simile alla media italiana (1,5%)

sia il numero di aziende agricole (-12,1 per cento) sia la superficie agricola utilizzata (-10 per cento): in media ogni azienda dispone di poco meno di 12 ettari, valore che è rimasto sostanzialmente invariato nel decennio e che risulta superiore alla media nazionale (7,9 ettari). Il Trentino-Alto Adige si conferma la regione italiana più importante per la produzione delle mele: nel 2010 vi si concentrava oltre la metà della superficie coltivata nazionale e più di un quarto dei produttori. Si trattava in prevalenza di produzioni certificate di qualità.

Alla fine del 2013 in base ai dati dell'Istat sui prodotti agroalimentari di qualità i prodotti DOP e IGP riconosciuti dall'Unione europea erano 11 in provincia di Trento (otto DOP e tre IGP) e cinque in provincia di Bolzano (tre e due rispettivamente). Il settore con il maggior numero di riconoscimenti era quello dei formaggi (cinque in Trentino e tre in Alto Adige). Il 16 per cento del totale dei produttori italiani certificati era localizzato in Trentino-Alto Adige. I produttori di prodotti di qualità erano quasi 4.500 in Trentino e oltre 7.600 in Alto Adige; di questi, circa l'85 per cento in Trentino e oltre il 91 per cento in Alto Adige coltivavano prodotti ortofrutticoli, su una superficie di 6.000 e 16.000 ettari rispettivamente, che corrisponde grossomodo all'intera superficie coltivata a prodotti di qualità in entrambe le province.

Il settore agricolo negli anni della crisi

Andamento del Valore aggiunto 2007-2016
(Numeri indice; 2007=100)



2018

**UMWELTPREIS
PREMIO AMBIENTE
EUREGIO**

Tirol · Südtirol/Alto Adige · Trentino

AT
AGRICOLTURA

**PREFERIRESTI RICEVERE
LA RIVISTA TRAMITE MAIL
INVECE CHE TRAMITE
POSTA, PER ESSERE
PUNTUALMENTE INFORMATO?
NON ESITARE A DIRCELO!**

Contatti
redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Il ruolo dell'agricoltura nella ripresa del Trentino

Abbiamo posto alcune domande a Giovanni Bort, presidente della Camera di Commercio di Trento



di **Michele Zacchi**

Ora si può parlare di ripresa anche in Trentino?

I dati camerali relativi all'indagine trimestrale sulla congiuntura del primo trimestre dell'anno, mostrano dei risultati decisamente positivi e in ulteriore miglioramento rispetto a quelli già ampiamente soddisfacenti rilevati nell'ultima parte del 2017. Il fatturato complessivo cresce del 6,2% su base tendenziale; una variazione positiva che non si rilevava dal biennio 2010-2011. Particolarmente incoraggiante è il fatto che, seppur con intensità diverse, tutti i settori indagati mostrano una crescita dei ricavi. Favorevole è anche la dinamica dei risultati economici delle micro e piccole imprese che è tornata a essere decisamente positiva dopo alcuni anni di contrazione/stagnazione, mentre, le imprese medio-grandi proseguono il loro *trend* di crescita potendo beneficiare anche dell'ottima evoluzione delle vendite fuori provincia e all'estero. Segnali incoraggianti si registrano anche sul versante dell'occupazione che segna una crescita su base tendenziale in considerevole aumento (+2,8%) per la prima volta dopo molti trimestri. Le imprese di maggiori dimensioni ampliano la loro base occupazionale con maggiore intensità rispetto ai trimestri precedenti, mentre si arresta la contrazione dei posti di lavoro presso le unità di più piccola dimensione, con meno di 10 addetti. Anche gli ordinativi evidenziano una crescita complessiva particolarmente intensa (superiore al 20%), che caratterizza tutte le classi dimensionali e buona parte dei settori considerati. Anche il clima di fiducia degli imprenditori sembra proseguire sul sentiero di un crescente ottimismo. I loro giudizi sulla situazione economica attuale e in prospettiva delle



Il fatturato complessivo cresce del 6,2% su base tendenziale; una variazione positiva che non si rilevava dal biennio 2010-2011.

aziende, infatti, sono in miglioramento e si riportano sui livelli precedenti la crisi economica del 2008-2009.

Quali sono gli elementi più significativi della fase attuale?

I dati trimestrali che ho appena illustrato, vanno indubbiamente commentati con soddisfazione e, perché no, con un

certo orgoglio per un sistema produttivo trentino che mostra segnali di vivacità e dinamismo.

Come detto in precedenza, mi fa piacere il fatto che, seppur con intensità diverse, tutti i settori indagati mostrano una crescita nei ricavi e quasi tutti evidenziano segnali incoraggianti sul versante dell'occupazione. Detto questo, ritengo necessario sottolineare un elemento importante: questi dati - ribadisco, decisamente positivi e confortanti - sono riferiti alla fine di marzo e, purtroppo, negli ultimi mesi, sia a livello internazionale che nazionale, qualche preoccupazione ha

cominciato a manifestarsi all'orizzonte. I ritmi degli scambi commerciali a livello mondiale sono in decelerazione e, con essi, i dati di contabilità nazionale relativi ad alcune tra le principali economie (ad esempio, la Germania). I prezzi del petrolio, anche a causa delle tensioni in Medio Oriente, sono in crescita e le misure protezionistiche varate dal governo statunitense potrebbero alimentare una spirale di misure analoghe adottate da altri Stati con conseguenze difficilmente immaginabili sui flussi commerciali globali. In pratica, l'economia mondiale si mantiene su un sentiero di ripresa, ma con ritmi meno vivaci rispetto a pochi mesi fa. Sul fronte interno, i recenti aggiornamenti dell'Istat hanno riposizionato al ribasso le stime sul PIL per il 2018 (+1,4%) e anche gli ultimissimi indicatori sulla fiducia di imprese e consumatori sembrano in ripiegamento. Inoltre, si guarda con una certa preoccupazione al momento in cui la BCE comincerà ad alleggerire il suo impegno nell'acquisto dei titoli di stato e alle possibili tensioni che potrebbero manifestarsi sui mercati finanziari. Infatti, se a partire dall'autunno i tassi d'interesse sui titoli di stato dovessero salire in modo sensibile, i riflessi sulle condizioni di credito praticate dai nostri istituti bancari sarebbero pressoché automatici, con conseguenze difficilmente pronosticabili sull'operatività e sulla capacità di investire del nostro sistema produttivo.

Quale il ruolo dell'agricoltura per questo sviluppo positivo?

Per quanto riguarda l'agricoltura, il 2017

Per quanto riguarda l'agricoltura, il 2017 è stato caratterizzato da un incremento, seppur contenuto, della numerosità delle imprese del settore.

è stato caratterizzato da un incremento, seppur contenuto, della numerosità delle imprese del settore. Le imprese agricole registrate hanno, infatti, evidenziato una variazione positiva dello 0,4% che segue quella analoga dell'anno precedente e conferma l'interruzione del calo realizzato negli anni precedenti. Un dato interessante riguarda la nuova imprenditoria giovanile del settore: le aziende condotte da *under 35* rappresentano quasi il 28% delle nuove iscrizioni. Il contributo di queste imprese è di fondamentale importanza per rallentare il fenomeno di erosione del numero delle imprese agricole che si è manifestato in anni recenti e per garantire un ricambio generazionale all'interno del comparto. I giovani agricoltori rappresentano inoltre la componente più dinamica in termini di imprenditorialità e possono contribuire in maniera importante allo sviluppo economico complessivo del nostro ter-

ritorio. È dunque evidente come – in un contesto come questo che esprime un moderato ottimismo, ma che ci impone anche impegno e cautela – il comparto agricolo rivesta un ruolo basilare. Sappiamo tutti che l'agricoltura è il primo gradino di una filiera articolata e, come tale, la sua capacità e la sua qualità produttiva sono decisive per garantire il successo e il buon andamento anche di altri settori portanti della nostra economia come quello della ristorazione e del commercio, ambiti che – ci tengo a dirlo – si reggono in larga parte sulla sua capacità di garantire qualità e genuinità. Ma non solo. Proviamo a pensare cosa sarebbe il turismo in assenza del presidio e della cura del territorio garantiti dal comparto agricolo. Ne sono un chiaro esempio i vigneti e i meleti che disegnano le geometrie delle nostre valli oppure gli olivi che caratterizzano il paesaggio dell'Alto Garda. Tutti ambiti produttivi caratteristici che hanno “prestato” la loro identità agricola alla promozione turistica, ai fini di un'intensa e reciproca valorizzazione. Siamo quindi di fronte a un settore portante per le prospettive economiche, ma anche per quelle culturali, della nostra terra.



CONVENZIONI SOCI CIA 2018

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni avviate!

CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E FCA ITALY - FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES - PROROGATA FINO AL 31 DICEMBRE 2018

La convenzione consente alle imprese associate di acquistare autovetture e veicoli commerciali presso tutti i concessionari autorizzati della rete, usufruendo di speciali condizioni di trattamento. L'iniziativa è valida fino al 31 dicembre 2018 per i veicoli ordinati presso la rete Concessionaria italiana dei brand Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat professionale.

CARBURANTE AGEVOLATO AD USO AGRICOLO SCONTATO PER I SOCI E CLIENTI CIA DEL TRENTINO

È rinnovata la convenzione per il carburante agevolato ad uso agricolo. Tieniti aggiornato sui prezzi settimanalmente presso i nostri uffici o sul nostro sito.

CONVENZIONE CIA TRENTINO - ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

La convenzione prevede vantaggi per i soci CIA che usufruiscano dei servizi dell'istituto, in particolare per gli esami di laboratorio e le analisi finalizzate ad autocontrollo, ma anche a etichettatura di alcuni prodotti e altro. La convenzione permette al socio di usufruire dello sconto del 30% sulle analisi microbiologiche e chimiche eseguite in regime di autocontrollo.

NEW! CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E ACUSTICA TRENTINA

La convenzione prevede per l'anno 2018 le seguenti agevolazioni:

- sconto del 3% su apparecchi acustici da listino già scontato (su tutti gli apparecchi acustici)
- sconto del 5% su cuffie per la TV e telefoni amplificati
- sconto del 5% su Accessori (auricolari, set pulizia, accessori connectline, ecc.)
- controllo udito, revisione e pulizia dell'apparecchio acustico di qualsiasi marca e tipo: GRATUITO

Gli sconti riconosciuti non sono cumulabili con altre convenzioni.

Consulta la pagina www.cia.tn.it/convenzioni



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini all'avv. Andrea Callegari e ai famigliari per la perdita del papà
ROMANO CALLEGARI

T6 DYNAMIC COMMAND™ CAMBIA MARCIA AL TUO LAVORO



DYNAMIC COMMAND

NUOVA TRASMISSIONE DYNAMIC COMMAND CON 8 MARCE SOTTO CARICO CON
GARANZIA NEW HOLLAND DI 4 ANNI



**Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.**

Per informazioni:

Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana-Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985



Inaugurato il fienile simbolo di solidarietà

A Roccafluvione il 18 luglio si è svolta una cerimonia importante

di **Michele Zacchi**

Presso l'azienda agricola Marina Cannella è stato ufficialmente inaugurato il fienile frutto della concreta solidarietà della CIA del Trentino assieme all'Associazione Aca de Vita, Solidea Onlus, Associazioni e Pro loco Denno e al Comitato Feste Sant'Apollinare. Inevitabilmente il pensiero è tornato ai terribili giorni del terremoto di due anni fa.

Ma era soprattutto un giorno di festa, perché segnava simbolicamente la fine dell'emergenza e l'inizio della fase di ricostruzione (di cui il fienile, appunto, era un simbolo). Un nuovo principio reso possibile dalla attiva solidarietà dei tanti che si sono messi in moto per garantire a questa azienda la possibilità di ripartire. E subito la gioia si è intre-



ciata con la riflessione sul presente. Lo ha detto molto bene Mirella Gattari, presidente CIA Marche, quando ha voluto sottolineare che il terremoto ha accelerato un declino del comparto agricolo negli Appennini, una crisi connessa alla difficoltà di vivere in situazioni di disagio rispetto ai coetanei che svolgono altre attività. Gli agricoltori, lentamente se ne vanno e dietro si lasciano davvero un deserto nel quale le calamità naturali e il nuovo clima la fanno da padrone in maniera distruttiva.

Senza contadini è inutile parlare di salubrità del territorio e dei prodotti. La ripartenza delle zone terremotate è dunque l'occasione per dire a voce alta che serve un progetto Appennini che garantisca la presenza umana in quei territori e gli agricoltori e gli allevatori resteranno sulle colline solo se verrà garantita loro una buona qualità della vita ed un reddito. Siamo in presenza di norme che equiparano la chiusura di un bar o di un piccolo supermercato sulla costa con lo stesso evento nelle cittadi-

ne di montagna.

Invece si tratta di due storie diverse e che vanno gestite diversamente.

Ricostruire vuol dire anche rimettere in sesto un territorio facendolo diventare il più possibile una comunità, e si è visto quanto sia stato importante dopo il sisma sapere di non essere soli e di poter contare sull'aiuto e la solidarietà di tanti.

Di questa solidarietà ha parlato anche il presidente Paolo Calovi, sottolineando ancora una volta che chi fa l'agricoltore in montagna vive in una realtà complessa ed ha, anche se non in maniera ufficiale, il compito di curare una costante manutenzione del territorio. E quindi si è associato alla parola d'ordine di Mirella "tutti uniti per la montagna".

Di grande interesse anche l'intervento della Vicepresidente della Regione Marche, Anna Casini, che ha richiamato il lavoro fatto, quanto ancora resta da fare e le importanti lezioni che emergono da questa vicenda.



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai famigliari per la perdita di **VIRGINIA BRUN**



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai famigliari per la perdita di **ERNESTO PILATI**

La gestione dei materiali esausti in agricoltura

Pubblichiamo la seconda parte dell'approfondimento sul tema della gestione dei rifiuti richiesto al dott. Luca Tomasetto di APPA Trento.

LA DISCIPLINA NORMATIVA DEL TRASPORTO E DELLO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI



di **Luca Tomasetto**, APPA Trento

1. Il trasporto di rifiuti in conto terzi

Gli imprenditori agricoli possono rivolgersi a ditte terze che svolgono professionalmente l'attività di trasporto di rifiuti: esse devono essere autorizzate e iscritte all'Albo nazionale dei gestori ambientali.

Al trasporto dei rifiuti in conto terzi si applicano le regole generali per il trasporto di rifiuti previste dal Codice dell'ambiente (art. 193):

- il trasporto di rifiuti effettuato da enti o imprese dev'essere accompagnato da un **formulario di identificazione dei rifiuti ("FIR")** dal quale emergano le informazioni essenziali relative al materiale trasportato (tra cui i dati del produttore dei rifiuti, origine, tipologia e quantità del rifiuto, impianto di destinazione, data, percorso, automezzo e indirizzo del destinatario ecc...);
- il formulario di identificazione (FIR) dev'essere redatto in **quattro esemplari**, compilato dal produttore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore. Una copia del FIR deve essere tratte-



nuta dal produttore (prima copia), le altre tre copie, invece, devono essere controfirmate e datate dal destinatario una volta che i rifiuti sono giunti a destinazione: una di esse resta al trasportatore (seconda copia), un'altra al destinatario (terza copia), mentre la quarta copia deve ritornare al produttore, che alla fine avrà dunque due copie del FIR (da conservarsi per almeno 5 anni).

Il mancato rispetto delle regole in materia di trasporto di rifiuti (ad esempio: mancata compilazione del FIR o compilazione incompleta o inesatta del FIR)

comporta sia per l'imprenditore agricolo-produttore, sia per il trasportatore, l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal Codice dell'ambiente (art. 258, sanzione amministrativa da euro 1.600 a euro 9.300).

Dove si trova il formulario di identificazione del rifiuto (FIR) e quali sono le modalità di compilazione?

I modelli di formulario di identificazione del rifiuto (FIR) si trovano presso qualsiasi cartoleria e devono essere vidimati dagli uffici della Camera di commercio territorialmente competente (o dell'Agenzia delle entrate). La vidimazione è gratuita e non è soggetta ad alcun diritto o imposizione tributaria.

Le modalità di compilazione del formulario di identificazione del rifiuto (FIR) sono contenute nel decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 145.

2. Il trasporto in conto proprio

Qualora, invece, gli imprenditori agricoli non intendano rivolgersi ad un operatore specializzato e autorizzato al trasporto in conto terzi, possono trasportare loro stessi i rifiuti prodotti dall'attività agricola.

Quali regole occorre osservare per tra-

ERRATA CORRIGE

Il riferimento alla normativa dei SISTRI, introdotta nel 2010 (D.Lgs. 205/2010), contenuto nella premessa della prima parte dell'articolo pubblicato su Agricoltura Trentina di luglio non è corretto. L'effettiva entrata in vigore della normativa SISTRI è stata sospesa ripetutamente nel corso degli anni, lo è tutt'ora e lo sarà quantomeno fino a dicembre 2018.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- art. 193 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ("Codice dell'ambiente");
- artt. 258 e 256 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (sanzioni);
- art. 212 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Albo nazionale dei gestori ambientali);
- art. 183, lettera bb) D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (deposito temporaneo);
- Accordo di programma per la gestione dei rifiuti da parte delle aziende agricole, anche zootecniche, nonché delle cooperative agricole e dei consorzi agrari che applicano il regime giuridico previsto dall'articolo 28 del D.L. 5/2012 ("Accordo di programma")

sportare i rifiuti in conto proprio?

(a) Iscrizione "semplificata" all'Albo nazionale dei gestori ambientali.

L'iscrizione – del costo inferiore ai 40 euro – dev'essere effettuata presso la Camera di commercio territorialmente competente.

A differenza di quanto avviene per le imprese che svolgono professionalmente l'attività di trasporto di rifiuti, per le quali è richiesta l'iscrizione "ordinaria" all'Albo dei gestori ambientali, l'iscrizione all'Albo per il trasporto di rifiuti in conto proprio è un'iscrizione "semplificata", che non prevede, ad esempio, la prestazione di garanzie finanziarie. All'Albo dev'essere altresì iscritto l'automezzo con cui si effettua il trasporto dei rifiuti.

(b) Compilazione del formulario di identificazione del rifiuto (FIR).

Anche il trasporto in conto proprio, così come il trasporto in conto terzi, non esonera dal rispetto delle regole previste dal Codice dell'ambiente con la sola differenza che in quest'ipotesi la figura del produttore dei rifiuti e quella del trasportatore coincidono, pertanto:

- l'imprenditore agricolo (produttore e trasportatore dei rifiuti) deve redigere il formulario di identificazione (FIR);
- il trasporto dei rifiuti fino al sito di destinazione (centro di recupero o smaltimento) dev'essere accompagnato dal formulario.

Le deroghe previste per gli agricoltori rispetto alla compilazione del FIR

Gli imprenditori agricoli possono, tuttavia, beneficiare di alcune deroghe rispetto alla compilazione del formulario di identificazione del rifiuto (FIR), previste direttamente dal Codice dell'ambiente



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai famigliari per la perdita di **ELISA MOSNA** ved. **VERSINI**

(art. 193).

Il formulario di identificazione del rifiuto (FIR), infatti, non è richiesto

- (1) per il trasporto di rifiuti derivanti da attività agricola effettuato in modo occasionale e saltuario, se finalizzato al conferimento al gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani con cui sia stata stipulata una convenzione e se i rifiuti non eccedano il peso di 30 chilogrammi o il volume di 30 litri;
- (2) per la movimentazione dei rifiuti esclusivamente all'interno di aree private;
- (3) per la movimentazione dei rifiuti tra fondi appartenenti alla medesima azienda agricola, ancorché effettuata percorrendo la strada pubblica, se finalizzata al raggiungimento del luogo di deposito temporaneo dei rifiuti e la distanza tra i fondi non sia superiore a 10 km;
- (4) per la movimentazione dei rifiuti da parte dell'imprenditore agricolo dai propri fondi al sito che sia nella disponibilità della cooperativa agricola o del consorzio agrario di cui l'agricoltore è socio.

Quanto tempo è possibile tenere depositati i materiali non più utilizzabili presso la propria azienda o il proprio fondo in attesa del trasporto (c.d. deposito temporaneo)? (in grassetto corsivo nero)

Il deposito dei materiali non più utilizzabili (rifiuti) è consentito temporaneamente alle seguenti condizioni, tra le quali:

- (1) i materiali depositati devono essere raccolti e avviati al recupero e/o smaltimento:
 - a) entro tre mesi
 - b) oppure al raggiungimento del quantitativo di 30 metri cubi (di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi)

in ogni caso qualora non venga superato il limite quantitativo di 30 metri cubi (di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi), i rifiuti devono essere asportati entro massimo un anno dal deposito

- (2) i rifiuti devono essere depositati per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche previste per lo stoccaggio e gli imbal-

laggi.

In altri termini, fermo restando il rispetto delle prescrizioni inerenti alle modalità di stoccaggio e agli imballaggi, per quanto attiene ai limiti temporali:

- entro 30 metri cubi di rifiuti (di cui 10 di rifiuti pericolosi) il deposito può durare massimo un anno;
- raggiunti i 30 metri cubi, il soggetto ha tre mesi per la rimozione integrale del materiale.

Laddove siano rispettate le condizioni previste dal Codice dell'ambiente per il deposito temporaneo, non occorre alcuna autorizzazione.

Nel caso in cui non vengano rispettate condizioni per il deposito temporaneo, si verrebbero a configurare le fattispecie di reato previste dallo stesso Codice dell'ambiente, ossia: gestione non autorizzata di rifiuti, abbandono di rifiuti oppure, al ricorrere dei presupposti oggettivi e soggettivi, discarica abusiva.

La versione integrale dell'articolo è disponibile sul sito di CIA www.cia.tn.it

CHIARIMENTO IN EXTREMIS DELL'AGENZIA ESONERATI GLI AGRICOLTORI

La proroga della fatturazione elettronica al 1° gennaio 2019 annunciata tempo addietro e confermata con il decreto 79 del 28/06/2018, anche se non in maniera paritaria per tutti i contribuenti, ha trovato un'ulteriore precisazione con un'altra norma di prassi dell'Agenzia pubblicata il 2 luglio 2018 (circ. 13/E). È stato infatti chiarito che i carburanti destinati per veicoli agricoli, inclusi quelli forestali, sono esclusi dalla nuova normativa che troverà per essi applicazione solo dall'anno successivo.

BEN ARRIVATA ERICA!
Congratulazioni alla collega Laura Covi e al papà Marcello!

La direzione e tutti i collaboratori CIA

L'Intelligenza Artificiale è già in campo



di **Pietro Bertanza**, responsabile comunicazione Co.Di.Pr.A.

Quali impatti ha in agricoltura l'impiego dell'intelligenza artificiale? Quali possono essere i tempi di applicazione e cosa c'è da aspettarsi dall'introduzione di tecnologie di frontiera?

E quali le potenzialità per il comparto della gestione del rischio dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale?

A queste ed altre domande si è cercato di dare una risposta durante l'evento organizzato all'interno di WebValley, il campus per giovani talenti voluto dalla Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con il Consorzio di difesa dei produttori agricoli (Co.Di.Pr.A.) tenutosi a fine giugno in Val di Non.

L'incontro ha visto partecipare "guru" mondiali dell'intelligenza artificiale come Aran Khanna e gli esperti della Fondazione Bruno Kessler e della Fondazione E. Mach.

Secondo l'esperto Khanna «le tecniche di machine learning e intelligenza artificiale (AI) possono dare un valore aggiun-

to all'agricoltura trentina. L'agricoltura su vasta scala e la grande automazione degli Stati Uniti, dove queste tecnologie sono ampiamente diffuse ed impiegate, si scontrano con la realtà più frammentata e diversificata del Trentino. Queste differenze hanno dato nuove idee ad Aran, che considera l'applicazione di algoritmi intelligenti come una grande opportunità di crescita e innovazione anche per la nostra realtà provinciale».

Insomma sembra proprio possibile calare le tecnologie avveniristiche presentate sul Trentino, come confermato anche dagli esperti che si sono susseguiti durante l'incontro. Tra questi Marco Cristoforetti (FBK) ha illustrato l'evoluzione del deep learning in agricoltura portando esempi concreti di applicazione, come Fruitipy uno spettrofotometro portatile per conoscere la qualità di frutta e uva in campo. Raffaele Giaffreda (FBK/CreateNet) ha voluto illustrare le potenzialità dell'impiego di tecnologie LoRa (sistema di comunicazione dati) in campo agricolo evi-

Lo scorso 27 giugno si è tenuto l'evento "L'Intelligenza Artificiale scende in campo", dedicato alle potenzialità e possibili ricadute che l'intelligenza artificiale (AI) può e potrà avere sull'agricoltura provinciale che ha permesso di trattare questi argomenti di frontiera con i massimi esperti del comparto agricolo trentino e i guru mondiali dell'AI durante un incontro all'interno di WebValley, il campus organizzato dalla Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Co.Di.Pr.A.

denziandone punti di forza e limiti. Steno Fontanari (MPA Solutions) ha presentato le ultime novità in campo WebGIS per big data e sistemi di supporto alle decisioni, il tutto estremamente fruibile da agricoltori, tecnici sia attraverso pc che smartphone. Infine, Roberto Zorer (FEM) ha posto l'accento sulle tecnologie di monitoraggio sul campo, permettendo di toccare con mano un prototipo di telecamera per il controllo da remoto di vigneti e frutteti del costo di qualche decina di euro. Quindi possiamo tranquillamente affermare che, ormai, l'intelligenza artificiale è già in campo e, inoltre, a portata di tutti.

CHI È ARAN KHANNA

Aran Khanna è salito alla ribalta delle cronache mondiali quando, nel 2015 ancora studente di Harvard, ha scoperto una falla di sicurezza del famoso social network Facebook (l'app Marauder's Map permetteva di localizzare i propri amici attraverso i dati della chat di Facebook). Da allora ha lavorato in Amazon contribuendo a importanti progetti nel settore del deep learning, in particolare come principale sviluppatore di DeepLens il rivoluzionario dispositivo di Amazon e Intel che rende possibile realizzare strumenti di AI su una telecamera miniaturizzata. Oggi si definisce un ingegnere e uno scienziato dell'AI e sta costruendo una piattaforma per gestire i mercati digitali, le crypto-valute.



Da sinistra Aran Khanna (esperto mondiale di Intelligenza Artificiale), Cesare Furlanello (head of unit MPBA di FBK) e Andrea Berti (direttore Co.Di.Pr.A.)

Sensori connessi e intelligenza artificiale pronti ad incrementare la competitività del settore agricolo trentino



a cura di **Marco Cristoforetti**, Data Scientist - MPBA / FBK

Raffaele Giaffreda, Chief IoT Scientist - AGRIOT LAB / FBK

Cesare Furlanello, Head of MPBA Research Unit - MPBA/FBK



Pubblichiamo una sintesi delle relazioni presentate mercoledì 27 giugno durante l'evento "L'Intelligenza Artificiale scende in campo" dai rappresentanti di diverse unità di ricerca di Fondazione Bruno Kessler.

Con l'avvento di nuove tecnologie nel campo dell'automazione, del monitoraggio e delle comunicazioni, è indubbio che il mondo dell'agricoltura stia cambiando radicalmente. Questa profonda trasformazione, che va sotto il nome di Agricoltura 4.0 o AgriTech, è resa possibile dall'emergere di soluzioni quali l'Internet degli oggetti connessi (IoT), la disponibilità di enormi masse di dati, spesso condivisi (Open-Data), e il recente boom nello sviluppo di sistemi d'intelligenza artificiale (AI). Per parlare di come questi tre elementi possano trasformarsi in uno strumento utile nelle mani dell'agricoltore è stato organizzato lo scorso 27 Giugno a Cazez, val di Non, un incontro organizzato da Co.Di.Pr.A. e FBK, rivolto a tutto il mondo dell'agricoltura trentina. L'incontro si è svolto nel contesto della Sum-

mer School di data science WebValley, come modo di dare continuità al lavoro portato avanti nelle ultime due edizioni della scuola, che aveva come tema proprio l'agricoltura digitale di precisione. L'evento ha visto la partecipazione di relatori dal mondo della ricerca trentina e dello speciale intervento di Aran Khanna, il ricercatore che ha sviluppato il rivoluzionario dispositivo DeepLens di Amazon e Intel che rende possibile realizzare strumenti di AI su una telecamera miniaturizzata indipendente. Nell'occasione sono stati presentati alcuni dei progetti in corso in FBK che, in contesto IoT ed AI, si rivolgono al mondo dell'agricoltura. Si è così visto come AGRIOT LAB stia progettando soluzioni in cui l'utilizzo di reti di sensori distribuiti sul territorio possano aiutare, ad esempio, ad otti-

mizzare l'irrigazione con un risparmio di risorse e di costi grazie a monitoraggi che siano a basso costo, puntuali e frequenti nel terreno. L'efficienza e la convenienza di tali sistemi è data da alcuni elementi fondamentali caratteristici dei sistemi IoT: il basso consumo, e basso costo dei sensori, la possibilità di processare il dato raccolto direttamente e automaticamente sul campo (edge computing), e l'ampia copertura del tipo di reti utilizzate per trasmettere i dati dal campo ai punti di raccolta come le reti basate su tecnologia LoRaWAN.

MPBA si concentra invece sulla integrazione di big data e algoritmi predittivi per sviluppare con aziende trentine modelli di fenologia utili per difesa, e sistemi predittivi di qualità e resa. Con Fruitipy il deep learning è usato per la stima della maturazione e della qualità dai dati raccolti con uno spettrometro miniaturizzato Vis-NIR in modo low cost e non distruttivo. Fruitipy, il cui sviluppo iniziale è stato il tema delle edizioni 2016-2017 di WebValley, è al centro di un progetto triennale di FBK con CAVIT per misurare sul campo i principali parametri enologici. Fruitipy viene ora esteso con un classificatore di immagini su smartphone per stimare la produzione (uva, con CAVIT) e si sta studiando il problema della quantificazione del danno assieme a Co.Di.Pr.A. e Melinda.



BARDI
EDIZIONI

BANDO LETTERARIO



Un museo senza pareti

ALLA SCOPERTA DEGLI ECOMUSEI DEL TRENTO

**Racconti fantastici inediti
rivolti all'infanzia (6-12 anni)
dedicati ai territori
degli Ecomusei del Trentino**

INFO + REGOLAMENTO

Bando di concorso, regolamento e scheda di partecipazione sono consultabili

- sul sito www.ecomusei.trentino.it
- rivolgendosi agli Ecomusei del Trentino

Partecipazione gratuita e aperta a tutti.

Adesioni entro il 26 ottobre 2018

CON IL PATROCINIO DI



TEMATICHE

Ecomuseo del Vanoi

"La segheria idraulica di Valzanca"; "I Mulini di Ronco Cainari"; "Le avventure del chicco di mais Dorotea"

Ecomuseo della Valsugana

"Gli scalpellini del granito di Rava"; "L'acqua filo conduttore dalle Sorgenti di Rava al Brenta"; "La fucina Zanghellini"

Ecomuseo del Lagorai

"Il maniero di Castellalto e di San Pietro: lotte tra signori e contadini"; "Le montagne del Lagorai: teatro della grande guerra"; "L'acqua e la centrale idroelettrica di Carzano"; "Il Bosco, il legno e le sue tradizioni sul sentiero etnografico del legno"

Ecomuseo della Val di Peio

"Il fiume Noce e la forza dell'acqua"; "Il Forte Barbadifior"; "Casa Grazioli e la zona mineraria"; "Il Caseificio turnario"; "L'antica tessitura: il mezzalan"

Ecomuseo Argentario

"I canopi e le miniere d'Argento del Monte Calisio"; "L'Orrido di Ponte Alto"; "Le creature dei boschi di Santa Colomba"

Ecomuseo della Judicaria

"L'acqua: fiumi, laghi, cascate del territorio"; "I borghi di San Lorenzo in Banale, Rango e Canale di Tenno"; "Il rapporto uomo animale nel tempo e nel territorio dell'Ecomuseo"

Ecomuseo del Tesino

"Storie di viaggiatori, d' ambulanti, di stampe, di sementi e di arrotini"; "Storie del bosco e delle montagne del Tesino"; "Filò attorno alle fontane in attesa del riempimento del secchio"

Ecomuseo della Valle dei Laghi

"Acqua, castelli e rocce della Valle dei Laghi"; "Paesaggi in verticale"; "Gli antichi mestieri della Valle dei Laghi"



PREMI

Ospitalità per 2 persone per un weekend presso uno degli ecomusei del Trentino (2 notti con colazione in strutture tipo B&B). **Segnalazione del racconti vincitori** alla Bardi Edizioni per la pubblicazione nell'ambito della collana editoriale "Un Museo senza pareti: alla scoperta degli Ecomusei del Trentino"

Previdenza complementare: la Regione ti dà una mano



a cura di Pensplan Trento

La Regione Trentino Alto Adige ha introdotto particolari interventi e servizi a supporto della popolazione nella costituzione di una pensione complementare, e in particolare:

- contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti
- interventi a sostegno dei versamenti contributivi a soggetti in situazioni di difficoltà
- copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli e ai familiari non autosufficienti
- contributo a sostegno dei versamenti contributivi volontari effettuati dalle persone casalinghe a una forma di previdenza complementare
- contributo per servizi amministrativi e contabili in favore di aderenti a fondi pensione non convenzionati con Pensplan
- supporto legale gratuito in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro.

Per quanto riguarda il primo punto si tratta in particolare di una **prestazione integrativa dei versamenti effettuati in un fondo pensione** delegata all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa di Trento (di seguito APAPI). La misura spetta a:

- coltivatori diretti
- mezzadri
- coloni
- loro familiari coadiuvanti,

che risultano iscritti alla rispettiva gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dell'INPS e che operano in aziende zootecniche che si trovano in condizioni particolarmente sfavorite secondo i criteri stabiliti dalla Provincia autonoma di Trento. Per azienda zootecnica si intende l'azienda agricola con al-



levamento di bovini, suini, ovini, caprini o equini con un quantitativo minimo di bestiame pari a 2,5 UBA come risultante dall'ultimo fascicolo aziendale convalidato nell'anno di riferimento della prestazione (l'anno cui si riferiscono i versamenti alla previdenza complementare).

Per accedere al contributo è necessario versare alla forma di previdenza complementare di appartenenza una somma pari almeno a 500 € e operare in un'azienda in condizioni particolarmente sfavorite, ovvero ubicata:

- nelle zone svantaggiate indicate al paragrafo 5.1 del "Piano di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2007-2013"
- a un'altitudine superiore ai 900 metri s.l.m.
- nel caso di aziende ubicate parzialmente in zone non svantaggiate, sono considerate operanti in condizioni particolarmente sfavorite quelle ubicate prevalentemente nelle zone di cui alle precedenti lettere a) o b).

La prestazione è pari a **500 € all'anno** e spetta **per un massimo di dieci anni** e non è vincolata alla condizione economica del nucleo familiare.

L'importo riconosciuto viene versato dall'APAPI direttamente al fondo pensione a cui risulta iscritto il richiedente.

La domanda può essere presentata a qualsiasi ente di patronato presente sul territorio oppure dall'APAPI **entro il 31 ottobre** dell'anno successivo a quello a cui la stessa si riferisce.



La qualifica di coltivatore diretto

 di **Andrea Callegari**, Avvocato

La qualifica di coltivatore diretto è prevista dalla legge n. 590 del 1965 e dalla legge n. 817 del 1971 come requisito per l'esercizio della prelazione agraria. Cosa si debba intendere per coltivatore diretto e quali siano i limiti e i profili di questo status lo ha precisato la giurisprudenza nel corso degli anni.

Recentemente la Corte di Cassazione è tornata sull'argomento con la sentenza N. 13.792 del 31 maggio 2018.

Il caso era quello di Tizio che prometteva in vendita a Caio un terreno confinante con quello di Sempronio. Costui, qualificandosi quale coltivatore diretto, conveniva in giudizio il promittente venditore e il promissario acquirente al fine di esercitare il retratto agrario ai sensi del combinato disposto della legge n. 817 del 1971, art. 7, e della legge n. 590 del 1965, art. 8.

La domanda, accolta in prima grado dal Tribunale di Cagliari, veniva respinta dalla Corte d'appello, che riteneva non provata la qualifica di coltivatore diretto che avrebbe legittimato Sempronio all'esercizio del retratto agrario. In particolare, il giudice d'appello rilevava che dall'istruttoria testimoniale era emerso che Sempronio svolgeva l'attività di allevatore, ma non anche quella di coltivatore diretto, rispetto alla quale gli elementi di prova risultavano generici.



La decisione è stata fatta oggetto di ricorso per cassazione da Sempronio. In particolare, il ricorrente aveva contestato la sua esclusione dall'ambito dei soggetti abilitati all'esercizio del diritto di prelazione per il fatto di essere risultato, in esito all'istruttoria, prevalentemente allevatore di bestiame.

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso affermando il seguente principio di diritto.

"Ai fini della prelazione e del riscatto agrari, la qualifica di coltivatore diretto ai sensi della legge 26 maggio 1965, n. 590, art. 31, non è esclusa dalla circostanza che il

medesimo soggetto svolga altra attività lavorativa, compresa quella dell'allevamento e del governo del bestiame, né richiede una valutazione di prevalenza dell'attività agricola rispetto alle altre oppure la verifica di quale sia principale fonte di reddito dell'interessato, risultando sufficiente che l'attività di coltivazione sia esercitata in modo abituale e che la complessiva forza lavorativa del nucleo familiare non sia inferiore ad un terzo di quella occorrente per la normale necessità della coltivazione del fondo".

Nel caso sottoposto alla sua attenzione in particolare la Corte di Cassazione ha concluso che, all'esito dell'attività istruttoria, la Corte d'appello aveva ritenuto che l'appellato svolgesse esclusivamente, o quantomeno in misura prevalente, l'attività di allevamento di bestiame, il che avrebbe escluso il sorgere del diritto di prelazione e del retratto. Tale conclusione, ha affermato la Corte di Cassazione, si pone in contrasto con il citato principio di diritto, in quanto attribuisce rilievo anche al parametro dell'attività "prevalente" che, invece, come s'è già detto, non è decisivo ai fini dell'attribuzione della qualifica di coltivatore diretto.

Conseguentemente, la Corte ha cassato la sentenza rinviando alla Corte di appello di Cagliari in diversa composizione disponendo che quest'ultima, attenendosi al principio di diritto sopra affermato, verifichi il possesso in capo a Sempronio della qualifica soggettiva legittimante l'esercizio del retratto o della prelazione agraria. In particolare, una volta accertato che Sempronio svolge in modo professionale l'attività di allevatore di bestiame, il giudice del rinvio dovrà appurare se tale attività costituisca o meno l'impegno lavorativo esclusivo dell'attore, senza conferire invece importanza all'eventuale prevalenza di tale attività rispetto a quella di coltivatore diretto.

ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

TRENTO

tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30 - *Avv. Antonio Saracino*
tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00 - *Avv. Andrea Callegari*
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

primo e terzo lunedì del mese dalle 14:00 alle 15:30 - *Avv. Lorenzo Widmann*
quarto lunedì del mese dalle 15:00 alle 16:30 - *Avv. Severo Cassina*
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

solo su appuntamento - *Avv. Alberto Pietropaolo*
Per appuntamenti 0464/424931

Acustica Trentina compie 40 anni



40 anni qui, vicino a voi

A Trento in viale Verona 31/2, via Brennero 90 e via Mazzini 25

In 40 anni abbiamo affrontato migliaia di problematiche legate all'udito, con la competenza che nasce proprio dalla **nostra grande esperienza** e dalla continua ricerca delle migliori tecnologie.

Il nostro lavoro è **esservi vicino**, farvi sentire bene anche mentre ci spiegate il vostro problema, con il massimo rispetto per le esigenze di ognuno e la disponibilità a trovare la soluzione migliore, sia essa un semplice controllo dell'udito, il parere di un nostro medico otorino o la prova della tecnologia più adatta alle vostre esigenze.

Questo è il nostro lavoro e lo svolgiamo ogni giorno con la forza di **un grande gruppo di persone** innamorate del proprio lavoro, ma con la **semplicità dell'amico** che sa ascoltare e consigliare.

40 anni di storie, di tecnologia, di persone, di soddisfazioni

 **ACUSTICA TRENINA**
innanzitutto persone

40 anni
al servizio
del tuo
udito



Sede: Trento, Viale Verona 31/2 - **Tel. 0461 913320** - **Filiali:** via Mazzini, 25 - via Brennero, 90
Arco - Borgo Valsugana - Cavalese - Cles - Mezzolombardo - Pergine - Ponte Arche - Rovereto

L'ape e l'apicoltura sono un patrimonio di tutti



di **Paolo Fontana**, ricercatore presso Fondazione Edmund Mach

La Carta di San Michele all'Adige, Appello per la tutela della biodiversità delle sottospecie autoctone di *Apis mellifera* Linnaeus, 1758 in Italia, è un documento scientifico che affronta una tematica emergente in seno al mondo della ricerca scientifica internazionale oltre che essere oggetto di numerose riflessioni e azioni concrete da parte di diverse organizzazioni di apicoltori in tutta Europa e cioè la tutela del patrimonio genetico dell'ape mellifica. È la prima volta che una intera comunità scientifica si riunisce ed elabora collegialmente un documento di questo tipo, e questo non è un aspetto secondario. Affrontando in modo specifico e approfondito questo tema, il documento non vuole assolutamente sminuire gli effetti delle altre devastanti problematiche, comunque delineate nel testo, che stanno mettendo a rischio la sopravvivenza dell'ape mellifica e dell'apicoltura come

la riduzione della flora apistica, l'impatto degli agrofarmaci e le problematiche sanitarie dovute all'acaro *Varroa destructor* e delle nuove patologie, giunte spesso in relazione con questo parassita.

Negli ultimi anni molte ricerche nazionali ed internazionali hanno però messo in luce che a peggiorare gli effetti di queste gravi problematiche potrebbe essere proprio il depauperamento genetico dell'ape mellifica. Questo fenomeno è legato da un lato alla riduzione di variabilità genetica in seno alle popolazioni di *Apis mellifera* allevate dagli apicoltori, dovuto in parte all'uso diffuso di regine selezionate, ma anche allo sconvolgimento creato dagli apicoltori, tra le diverse sottospecie autoctone ed ecotipi locali in cui, nel corso della sua evoluzione recente (alcune decine di migliaia di anni) questa specie si è suddivisa nelle varie aree geografiche del suo areale originario, come adattamento alle con-

dizioni vegetazionali e climatiche locali. Per quanto riguarda la variabilità genetica, è noto che le api regine si devono fecondare con molti fuchi e ricerche degli ultimi anni hanno evidenziato come le colonie fondate da una regina che si è fecondata con pochi fuchi o con fuchi troppo imparentati tra loro, danno colonie che hanno minori probabilità di sopravvivere di quelle fondate da regine fecondatesi con molti fuchi. Questo problema in apparenza potrebbe essere risolto dal rimescolamento di varie popolazioni, ma purtroppo non è così. Veniamo al secondo problema. Una sottospecie è una popolazione presente esclusivamente in una area geografica definita dell'intero areale della specie. Questa popolazione deve essere inoltre caratterizzata da aspetti esteriori ma anche da particolarità biologiche, per essere definita una sottospecie. In Italia ci sono ad esempio due sottospecie stra-



ordinarie, la *siciliana*, che ha rischiato di estinguersi, e la *ligustica* che è considerata la migliore ape per l'apicoltura. Un ecotipo invece è una sottopopolazione di una specie o di una sottospecie, legata non tanto ad un'area geografica ma a determinate condizioni ambientali e climatiche. Ci sono ecotipi montani, mediterranei, di foreste fredde, di aree mediterranee, etc. Anche in questo caso, numerosi e recenti ricerche dimostrano che le api locali, sottospecie ed ecotipi autoctoni, non solo hanno maggiori probabilità di sopravvivere, ma sono anche più produttive per l'apicoltura. I problemi legati a questa situazione si sono aggravati notevolmente negli ultimi decenni in seguito all'avvento della *Varroa*. Questo parassita ha infatti provocato in Europa una vasta e generalizzata scomparsa delle popolazioni ferali (quelle che vivono in natura) di ape mellifica. Queste popolazioni avevano da sempre interagito geneticamente con le api gestite dagli apicoltori, proprio per le modalità di accoppiamento delle nuove regine, che si recano a chilometri dalle rispettive colonie di origine per cercare fuchi con cui accoppiarsi, anche questi provenienti da diversi chilometri di distanza. Lo scambio genetico tra api ferali e gestite provvedeva a restituire agli apicoltori quei caratteri di "rusticità" capaci di rendere le api ben adatte ad un dato territorio. La scomparsa delle colonie ferali però non è avvenuta nelle zone dove l'ape mellifica non è allevata e selezionata in modo intensivo.

Tutte queste problematiche vengono esposte su basi scientifiche nella Carta di san Michele, non per dettare delle soluzioni, ma per offrire una base di discussione per quanti dovranno occuparsi da un punto di vista pratico della tutela delle api e dell'apicoltura. Ma questo documento della comunità scientifica parte anche da una considerazione importante. L'ape mellifica non è un animale domesticato, dal momento che l'uomo non ne controlla l'approvvigionamento di cibo e tantomeno la riproduzione, ma piuttosto un elemento della biodiversità. L'apicoltura non è dunque una vera e propria attività zootecnica ma qualcosa di unico, di più grande. L'ape mellifica, principale impollinatore delle nostre flore spontanee, oltre che di mol-



tissime piante coltivate, anche quando è gestita dall'apicoltura, è un organismo chiave per la conservazione della biodiversità.

L'ape è un patrimonio di tutti e va tutelata anche come elemento faunistico. Ma anche l'apicoltura è un patrimonio di tutti, perché gli apicoltori oggi hanno un ruolo che va molto al di là della produzione di miele, polline, propoli, cera e gelatina reale ed anche oltre il servizio di impollinazione fornito alla frutticoltura. L'apicoltura dovrebbe dunque ricevere sostegno e aiuto anche per il suo ruolo ambientale e quindi sociale. Per questo motivo molte associazioni di apicoltori, molte istituzioni scientifiche,

molte associazioni ambientaliste, molti personaggi di rilievo della cultura e molte persone e apicoltori individualmente, hanno dato il loro appoggio a questo testo, e hanno riconosciuto nella tematica trattata un reale e grave problema. Il fatto che le principali associazioni nazionali degli apicoltori non abbiano sottoscritto la Carta di san Michele dipende prevalentemente dal fatto che queste associazioni di categoria non sono state coinvolte nella stesura della Carta. Ma la scelta fatta dagli estensori del documento è stata fatta proprio per rendere un migliore servizio al mondo dell'apicoltura, per dare una visione scientifica a prescindere dalle problematiche contingenti. Questo non significa che su questo testo e su questo tema le associazioni nazionali non saranno da ora in poi le protagoniste di un dibattito che risulta necessario, per passare dalle analisi alle soluzioni.

La Fondazione Edmund Mach si è fatta portavoce di questa tematica, che pur non essendo semplice da affrontare, sarà fondamentale aggiungere alla discussione in atto per garantire la salvaguardia della specie *Apis mellifera*, dell'ambiente, dell'agricoltura e, ovviamente, dell'apicoltura.

DESTinazione Economia Solidale



 di **Paola Pederghana**, Area "Comunicazione" e "Cultura" e consigliere d'amministrazione di Artico Impresa Sociale

Un sistema di relazioni economiche e sociali che hanno al centro l'uomo e l'ambiente, cercando di coniugare sviluppo con equità, occupazione con solidarietà e risparmio con qualità. Un modo di operare in cui è centrale la responsabilità sociale dell'impresa, cioè la volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nel territorio dove operano. Questa è, in sintesi, l'**Economia Solidale**, un sistema economico produttivo che la Provincia autonoma di Trento ha voluto disciplinare con la legge n.13 del 17 giugno 2010. Le attività che ne fanno parte sono state definite in 13 settori che vanno dai prodotti biologici al welfare di comunità, dall'edilizia sostenibile al turismo responsabile, dal commercio equo e solidale alla mobilità sostenibile, dalla filiera corta al risparmio energetico.

Ma chi sono i soggetti che "fanno" l'Economia Solidale e la rappresentano?

La LP 13/2010 identifica primariamente i settori in cui gli Attori dell'Economia Solidale possono operare, richiedendo che almeno il 50 per cento del loro fatturato annuo sia riconducibile al settore a cui chiedono di aderire. Rispettati tali pre-requisiti, lo strumento del disciplinare definisce e raccoglie altri dati necessari a misurare l'applicazione dei criteri a cui si ispira la legge.

Nel 2017 le aziende che hanno aderito all'Economia Solidale sono state 98, per un fatturato totale di 98.972.785 e un numero di dipendenti pari a 1477 persone.

Ed è proprio in questo contesto economico e produttivo che stanno nascendo e sviluppando alcuni **Distretti dell'Economia Solidale** intesi quali circuiti economici capaci di valorizzare le risorse territoriali in base a criteri di equità sociale e di sostenibilità ambientale e

socio-economica. Una rete di soggetti economici che interagiscono con l'obiettivo di creare un'economia basata sulla valorizzazione delle relazioni tra i soggetti, su un'equa ripartizione delle risorse, sul rispetto e la tutela dell'ambiente, sul perseguimento di obiettivi sociali, sullo scambio di beni e servizi. I DES possono essere attivati per la realizzazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi; sono dei laboratori di sperimentazione civica, economica e sociale.

Tra agosto e settembre la Provincia autonoma di Trento proporrà un percorso formativo di avvicinamento e conoscenza dello strumento dei DES attraverso un calendario di appuntamenti, aperti a tutti, di incontri, visite e momenti formativi. Per informazioni e iscrizioni www.economiasolidaletrentina.it e des@economiasolidaletrentina.it.



Prodotti fitosanitari: regole di utilizzo per gli utilizzatori non professionali

Lo scorso 16 aprile è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto n. 33/2018 del 22 gennaio sulle misure ed i requisiti dei prodotti fitosanitari destinati ad un uso non professionale.

Il decreto definisce i parametri essenziali e gli elementi da indicare al fine di consentire un utilizzo in sicurezza dei prodotti, anche da parte del soggetto hobbista o, comunque, non professionista.

L'utilizzatore non professionale è colui che utilizza i prodotti fitosanitari per il trattamento di piante, sia ornamentali sia destinate all'alimentazione, non finalizzate alla commercializzazione ed anche per la gestione di giardini domestici. Per questi casi non vige l'obbligo di possedere il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, tuttavia è suo obbligo accertarsi che la propria attività non cagioni danno alle persone ed all'ambiente. Per utilizzatore professionale, invece, si intende chiunque svolga un'attività finalizzata alla commercializzazione della pianta intera o parte di essa e/o alla gestione di aree non agricole, attività per cui è previsto il possesso di apposito certificato anche nel caso in cui si dovessero utilizzare prodotti consentiti per altri usi.

Se prima dell'entrata in vigore del decreto era consentito agli utilizzatori non professionali l'utilizzo di tutti i prodotti fitosanitari non classificati come "molto tossici, tossici o nocivi", ora viene consentito l'acquisto esclusivamente dei prodotti che riportino in etichetta la dicitura "prodotto fitosanitario destinato agli utilizzatori non professionali". I prodotti fitosanitari che dal 16 agosto 2018 saranno privi della citata dicitura in etichetta non saranno più utilizzabili



se non da chi è abilitato, a prescindere dagli impieghi autorizzati e dalla classificazione di pericolo.

Nello specifico, la normativa stabilisce che i prodotti fitosanitari destinati ad uso non professionale saranno individuati mediante specifiche sigle:

- PFnPO, cioè prodotti da utilizzare esclusivamente su piante ornamentali in appartamento, balcone e giardino domestico e per il diserbo di specifiche aree all'interno del giardino domestico;
- PFnPE, assegnata ai prodotti da utilizzare su piante edibili, destinate al consumo alimentare come pianta intera o in parti di essa, e per il diserbo di specifiche aree all'interno della superficie coltivata.

La nuova disciplina sancisce, inoltre, l'obbligo per i produttori di fornire informazioni necessarie al fine di un utilizzo

ed una conservazione adeguata del prodotto, informazioni generali sui rischi per la salute e per l'ambiente legati ad uno scorretto uso, stoccaggio o smaltimento dei prodotti, e le quantità più idonee in funzione del numero di piante o dell'estensione dell'area da trattare. Il decreto contiene anche precise indicazioni destinate agli utilizzatori non professionali su come utilizzare e non utilizzare i fitosanitari, quali precauzioni prendere, nonché come gestire piante e frutti dopo i trattamenti.

Durante il primo periodo di applicazione della nuova normativa sono previste misure transitorie che consentono l'utilizzo dei prodotti autorizzati ancora per i 24 mesi successivi all'entrata in vigore del decreto (quindi fino al 16 aprile 2020), ad eccezione dei PFnPE ad alta concentrazione utilizzabili solo per altri 6 mesi (termine al 16 ottobre 2020).

CONTROLLI ALLE IMPRESE DA PARTE DELL'AZIENDA SANITARIA

Come ogni anno l'azienda sanitaria conduce in questo periodo delle verifiche sulle aziende, secondo le linee guida 2016 del Piano dei Controlli. Saranno coinvolte anche aziende agricole e in caso di controllo potrebbero essere ad esempio valutati: la gestione dei fitosanitari; l'igiene degli ambienti, delle lavorazioni e dei lavoratori; le condizioni strutturali delle attrezzature; la rintracciabilità degli alimenti e l'etichettatura; l'approvvigionamento idrico; la formazione obbligatoria. I controlli potranno interessare anche altri aspetti e non solo quelli elencati. CIA Trentino ha chiesto all'unità operativa dell'APSS un approfondimento sul tema che appena possibile pubblicheremo.

Formazione per agricoltori: scegli il corso che fa per te

PSR 2014-2020: MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

"Iniziativa realizzata con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali - L'Europa investe nelle zone rurali"



IL SUINO E IL BOVINO NELL'OFFERTA GASTRONOMICA DEL TRENINO ORIENTALE

Sei un allevatore di suini e/o di bovini?

Vorresti imparare con tecniche pratiche come riscoprire l'arte antica della trasformazione della carne?

Ti piacerebbe arricchire il menù del tuo agriturismo con salumi e carni locali di alta qualità?

Vorresti ricevere spunti per valorizzare le tue produzioni sul mercato?

Durata: 35 ore / **Periodo previsto di realizzazione:** fine 2018

Sede: Baselga di Pinè, presso laboratorio di macelleria / **Costo:** € 90 IVA compresa (con degustazione guidata)

VENDERE UN PRODOTTO AGRICOLO. MODALITÀ DI VENDITA E ADEMPIMENTI FISCALI-AMMINISTRATIVI, HACCP ED ETICHETTATURA, PACKAGING E TECNICHE DI PROMOZIONE DEL PRODOTTO

Fai attività di vendita diretta dei tuoi prodotti?

Conosci le innovative modalità di vendita e gli adempimenti connessi?

Vorresti essere maggiormente autonomo nel predisporre un'etichetta alimentare e nutrizionale completa e corretta?

Ti piacerebbe migliorare il "look" dei tuoi prodotti per renderli più vendibili?



Durata: 32 ore / **Periodo previsto di realizzazione:** inizio 2019

Sede: Pergine Valsugana / **Costo:** € 90 IVA compresa (con rilascio attestazione corso HACCP, previsto da obblighi di legge)



LA CAPRA - CORSO BASE ALLEVAMENTO BIOLOGICO, ARTE CASEARIA, TRASFORMAZIONE DELLA CARNE

Intendi avviare un'attività di allevamento di capre?

Operi già nel settore e cerchi indicazioni utili a valorizzare al meglio i tuoi prodotti?

Vorresti realizzare un piccolo laboratorio di caseificazione?

Ti piacerebbe ricevere spunti sulle tecniche di trasformazione della carne di capra?

Durata: 48 ore totali / **Periodo previsto di realizzazione:** inverno - primavera 2019

Sede: Roncegno Terme, anche presso caseificio aziendale / **Costo:** € 90 IVA compresa (con degustazione guidata)

DESTINATARI DEI CORSI:

I corsi si rivolgono prioritariamente ad operatori residenti o operanti nel territorio di riferimento del GAL Trentino Orientale (che ricomprende le Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Primiero e Altipiani Cimbri). In particolare l'iniziativa è pensata per agricoltori singoli o associati (imprenditori, coadiuvanti familiari, lavoratori subordinati

o assimilati in imprese singole o in consorzi) con PIVA agricola alla data di iscrizione al corso, i quali costituiranno almeno 1/3 dei partecipanti presenti in aula. Verrà data priorità in particolare ai giovani agricoltori. Se vi saranno posti

disponibili si permetterà l'iscrizione ad altri utenti.

Per informazioni e iscrizioni contattata al più presto i nostri uffici: tel. 0461/1730489 email: formazione@cia.tn.it www.cia.tn.it/imprese/#formativi





“L’iniziativa è cofinanziata dal GAL Trentino Centrale mediante il FEASR e con Fondi Statali e Provinciali - L’Europa investe nelle zone rurali”

10 IDEE PER DIVERSIFICARE LE PRODUZIONI, INTEGRARE IL REDDITO, RECUPERARE UN TERRENO AGRICOLO

Hai un progetto imprenditoriale o un interesse lavorativo nel settore agricolo?
Operi già nel settore e vorresti affiancare alla tua attività prevalente una ulteriore fonte di reddito?
Ti piacerebbe recuperare delle aree rendendole produttive?

MOD	TITOLO	DURATA ORE	SEDE IN DEFINIZIONE
1	L'allevamento della gallina ovaioia con metodo biologico	6	Comunità Rotaliana-Königsberg
2	La coltivazione di cereali bio	6	Comunità della Valle di Cembra
3	L'allevamento della capra da latte con metodo biologico	6	Comunità della Valle dei Laghi
4	Apicoltura con metodo biologico	6	Comunità Rotaliana-Königsberg
5	L'allevamento biologico del coniglio	6	Comunità della Valle dei Laghi
6	Il recupero di un castagneto da frutto <i>(Modulo con parte pratica in campo a primavera)</i>	6	Comunità della Valle di Cembra
7	Orticoltura sinergica e biointensiva <i>(Modulo strutturato in parte teorica e visita ad un'azienda che utilizza questi metodi produttivi)</i>	6	Comunità della Valle di Cembra
8	Coltivazione biologica dello zafferano	6	Comunità della Valle dei Laghi
9	L'asparago trentino. Un'opportunità per il fondovalle. <i>(Modulo strutturato in parte teorica e parte di degustazione del prodotto. Inoltre è prevista una visita guidata presso una realtà produttiva)</i>	6	Comunità Rotaliana-Königsberg
10	Le piante officinali <i>(Modulo strutturato in parte teorica e pratica in un laboratorio di cucina)</i>	6	Comunità della Valle di Cembra

Durata: 60 ore / Puoi scegliere se iscriverti all'intero percorso oppure ad uno o più Moduli di tuo interesse.

Periodo previsto di realizzazione: da fine 2018 a primavera 2019 / **Sedi:** sul territorio di riferimento del GAL Trentino Centrale

Costo dell'intero percorso: € 110 IVA compresa / **Costo di un singolo modulo:** € 30 IVA compresa

DESTINATARI DEI CORSI:

Il corso e i suoi 10 Moduli si rivolgono prioritariamente ad operatori residenti o operanti nel territorio di riferimento del GAL Trentino Centrale. In particolare l'iniziativa è pensata per agricoltori singoli o associati, soprattutto giovani. Gli agricoltori sotto i 40 anni costituiranno infatti

la metà degli iscritti. Se vi saranno posti disponibili si permetterà l'iscrizione ad altri utenti.

Per informazioni e iscrizioni contattata al più presto i nostri uffici: tel. 0461/1730489 email: formazione@cia.tn.it www.cia.tn.it/imprese/#formativi



Assunzioni raccolta 2018



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

RICORDIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO	
DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi, Croati) • EXTRACOMUNITARI RICHIAMATI: rivolgersi all'ufficio paghe • EXTRACOMUNITARI NON RICHIAMATI: originale permesso sogg. non scaduto, passaporto, codice fiscale
EXTRACOMUNITARI	Entro 48 ore dall'arrivo va comunicato al Sindaco il domicilio dei lavoratori.
COSA BISOGNA FARE	Prima di iniziare il lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S, l'iscrizione all'INAIL • inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente
DVR	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda
NON SERVE ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al quarto grado Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini. Affini: 1° grado: Suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti.
SCAMBIO MANODOPERA	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e componenti del nucleo familiare. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).
PERIODO DI PROVA	2 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.
PAGA ORARIA LORDA	<ul style="list-style-type: none"> • ora ordinaria € 7,93 • ora straordinaria € 9,36 • ora festiva € 10,21 Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 42 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI	€ 9,95 per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 4,97 a carico del lavoratore
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 3,00 per pernottamento
PAGAMENTO SALARI	Dal 1° luglio pagamento stipendi solo in modo tracciabile.

Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere **FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI** (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore).

Val di Non - Si comunica inoltre che, durante il periodo del dirado (giugno -luglio) e raccolta mele (settembre - ottobre), l'ufficio del lavoro di Cles, predispone delle liste denominate "liste a km zero", di operai disponibili ad essere assunti, residenti in Piana Rotaliana, Val di Non e Val di Sole. Per informazioni rivolgersi all'ufficio CIA di Cles

Notizie dal CAF

a cura degli uffici CAF di CIA Trentino



ICEF

A partire dal 23 luglio 2018 è possibile richiedere l'elaborazione della nuova dichiarazione ICEF, con i redditi e il patrimonio 2017.

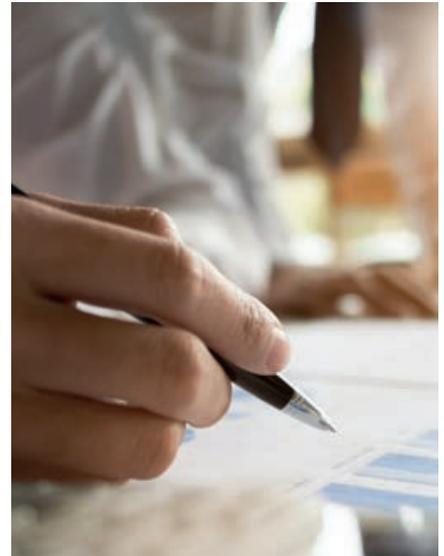
Contestualmente si può presentare la domanda che contiene la tariffa trasporti, la tariffa mensa e la tariffa per gli asili nido per l'anno scolastico 2018 / 2019.

Anche quest'anno la domanda dell'assegno unico provinciale al nucleo familiare per l'anno successivo, potrà esse-

re presentata presso il patronato solo a partire da fine settembre.

Ricordiamo che dallo scorso anno accademico, per la riduzione delle tasse universitarie anche l'università di Trento utilizza l'indicatore Isee. L'ICEF è utilizzata unicamente in alcuni casi. Si raccomanda quindi di leggere con attenzione il bando per verificare qual'è la pratica necessaria al vostro caso.

L'elenco completo della documentazione necessaria per entrambe le pratiche si può trovare presso i nostri uffici o sul nostro sito: www.cia.tn.it.



NUOVI INDIRIZZI PER SPEDIZIONE VIA MAIL DELLE FATTURE

Si avvisano tutte le ditte, per le quali viene effettuato da Agriverde-Cia srl il servizio di tenuta contabile ai fini I.V.A. che sono stati attivati degli indirizzi dedicati alla spedizione via mail delle fatture, uno per ogni ufficio:

Ufficio di Trento
inviofatturetn@cia.tn.it

Ufficio di Cles
inviofatturecles@cia.tn.it

Ufficio di Rovereto inviofatturero@cia.tn.it

Ufficio di Tione di Trento inviofattureti@cia.tn.it

Si prega l'utenza interessata, che solitamente trasmette via mail i documenti relativi alla propria contabilità IVA (fatture di acquisto e vendita, corrispettivi, note di accredito), di inviarli agli indirizzi sopra indicati.

UFFICIO PAGHE - CLES

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Cles: paghe.cles@cia.tn.it

CORSI DI FORMAZIONE

Segnaliamo che sono in fase di progettazione diversi corsi. Non esitare a comunicare le tue richieste di formazione e aggiornamento contattando l'ufficio tramite mail formazione@cia.tn.it oppure tel. 0461/1730489



AIUTI ACCOPPIATI ZOOTECNIA 2017

Con circolare AGEA prot. n. 48080 del 05 giugno 2018, sono stati definiti gli importi per gli aiuti accoppiati zootecnia e superficie per il 2017, dati dal plafond nazionale diviso il numero di capi o ettari ammessi. Per il Trentino le misure più importanti sono quelle legate ai bovini da latte e ai capi a duplice attitudine, di cui si riassumono nella tabella sottostante i valori per il 2017 (vedi tabella a fianco).

ART. 52 DEL REG. (UE) N. 1307/2013: SOSTEGNO ACCOPPIATO - IMPORTI UNITARI CAMPAGNA 2017 - MISURE ZOOTECNIA				
DM 18 novembre 2014 n. 6513 e s. .m	Intervento specifico	Capi accertati dagli Organismi pagatori (a)	Plafond per misura in euro (b)	Importo unitario in euro (b)/(a)
Art. 20 - comma 1	Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità	1.074.749	85.626.433,44	79,67
Art. 20 - comma 4	Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane	182.422	11.125.053,12	60,99
Art. 21 - comma 1	Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	335.485	37.296.284,64	111,17

RIDUZIONE LINEARE DEL VALORE DEI TITOLI 2017

Con circolare AGEA prot. n. 48086 del 05 giugno 2018, per la campagna 2017, è stato effettuato un taglio lineare di tutti i titoli, inclusi quelli assegnati dalla riserva nazionale nel 2017, pari al 3%.

Tale riduzione è stata determinata da:

- insufficienza delle risorse finanziarie disponibili per l'assegnazione dei titoli da riserva per le fattispecie giovane agricoltore e nuovo agricoltore, sempre garantite dai regolamenti comunitari;
- riduzione dell'1% del plafond del pagamento di base (titoli), risorse destinate all'aumento del plafond del sostegno accoppiato campagna 2017.

DAR (RISERVA NAZIONALE) 2017

Con circolare AGEA prot. n. 48086 del 05 giugno 2018 è stato calcolato il valore unitario/ettaro dei titoli dalla riserva nazionale 2017 che è pari a 220,61 euro. Il valore delle campagne precedenti era invece di 228,76 euro per il 2015 e di 228,84 euro per il 2016. Non vi sono risorse disponibili per procedere all'assegnazione dei titoli dalla riserva nazionale 2017 per le fattispecie C e D.

PERCENTUALE PAGAMENTO GREENING 2017

Con circolare AGEA prot. n. 48086 del 05 giugno 2018 è stata determinata per la campagna 2017 la percentuale del pagamento greening che risulta pari a 50,79 % dei titoli.

La percentuale per le campagne precedenti era invece del 50,12% per il 2015 e del 49,93% per il 2016.

DICHIARAZIONI DI GIACENZA DEI VINI E/O MOSTI

Entro il 10 settembre 2018 tutte le per-

sone fisiche o giuridiche o le associazioni di dette persone che detengono vino e/o mosti di uve e/o mosti concentrati e/o mosti concentrati rettificati alla data del 31 luglio, sono obbligati a presentare la dichiarazione di giacenza.

DIVIETO DI PAGAMENTO IN CONTANTI DEGLI STIPENDI DAL 1° LUGLIO 2018

Il pagamento delle retribuzioni dovrà avvenire esclusivamente mediante mezzi tracciabili e la firma della busta paga non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento degli stipendi.

A partire dal 1° luglio 2018, i datori di lavoro o committenti sono obbligati a corrispondere ai lavoratori la retribuzione e ogni anticipo di essa tramite banche o uffici postali con i seguenti mezzi di pagamento:

- bonifico sul conto identificato dal codice IBAN indicato dal lavoratore;
- strumenti di pagamento elettronico;
- pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento;
- emissione di un assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato. L'impedimento s'intende comprovato quando il delegato a ricevere il pagamento è il coniuge, il convivente o un familiare, in linea retta o collaterale, del lavoratore, purché di età non inferiore a sedici anni.

La firma della busta paga non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione.

Pesanti le sanzioni per i datori di lavoro che non rispetteranno la nuova legge.





Riduzioni al canone d'affitto a seguito di danni da avversità atmosferiche nell'annata 2016/2017

di **Stefano Gasperi**, Ufficio Contratti CIA Trentino

L'articolo 5 della legge n. 11/1971 stabilisce che quando si siano verificate avversità atmosferiche o calamità naturali che abbiano danneggiato gravemente le coltivazioni, provocando perimento e mancata percezione dei frutti in misura non inferiore al 30 per cento della normale produzione, agli agricoltori affittuari di terreni localizzati nei comuni ove sono avvenute le avversità atmosferiche e le calamità naturali spettano (di diritto e per legge) una riduzione sul canone che devono versare ai concedenti i fondi in affitto. Con determinazione del dirigente del Servizio agricoltura della PAT dello scorso 07 giugno è stata approvata la percentuale di riduzione del canone da applicare per l'annata agraria 2016/17 che è pari al 70% del danno subito nei diversi comuni considerati. Sul sito internet di CIA è pubblicata la tabella con tutti i comuni amministrativi della provincia interessati e con le percentuali di danno e di riduzione prevista sulle diverse colture. Le percentuali di riduzione canone valgono per tutti i comuni catastali del comune amministrativo riportato in tabella. Le percentuali di riduzione sono applicabili

indipendentemente dal danno effettivamente subito. Non è lecito per il concedente dei terreni (proprietario, usufruttuario o altro) chiedere all'affittuario della documentazione attestante il danno effettivamente subito (ad es. fatture o resoconti della struttura cooperativa di conferimento ecc.).

Non è lecito per l'affittuario applicare riduzioni del canone esorbitanti la percentuale tabellare anche se il danno effettivamente subito è superiore a quanto fissato in tabella.

Il calcolo da eseguire è il seguente (es. per € 1.000 di canone e per il comune di Cagnò):

- canone di affitto previsto per l'annata agraria 2016/17: € 1.000,00;
- canone di affitto previsto per l'annata agraria 2017/18: € 1.000,00 (perché l'aggiornamento sull'anno precedente è dello 0%);

- riduzione fissata dalla determina del dirigente per il melo: 45% (pari al 70% del danno stimato nel 64,89% rispetto alla media produttiva della zona);
- canone da versare al concedente per l'annata agraria 2017/18: € 550,00 (= € 1.000 x -45%)

Essendo che il canone 2016/17 è stato già corrisposto la riduzione (i 450 € previsti nell'esempio) si possono detrarre dal canone da versarsi per l'annata agraria attuale 2017/18. È opportuno rendere edotto il concedente del perché si versi un importo inferiore al pattuito e del calcolo che ha portato a determinare tale importo.

Attenzione: vi sono alcuni concedenti (in particolare Enti - ad es. l'Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero altri enti, grossi proprietari) che nella stesura dei contratti di concessione dei loro fondi in affitto inseriscono una clausola derogatoria con lo scopo di non riconoscere il diritto alla riduzione del canone in danni da avversità atmosferiche o calamità naturali. Tale clausola è ritenuta pressoché unanimemente invalida ancorché il contratto sia stato sottoscritto anche dai rispettivi rappresentanti sindacali. Il principio è: non può essere mai ritenuta valida la rinuncia preventiva ad un diritto non ancora sorto. Pertanto la rinuncia alla riduzione del canone per danni da avversità e calamità può avvenire solo quando il danno si sia verificato e sia stato quantificata la riduzione spettante. Di conseguenza anche gli agricoltori firmatari di contratti che riportano tali clausole possono applicare d'imperio e unilateralmente la riduzione. Gli uffici CIA sono a disposizione dei soci per i chiarimenti e le delucidazioni del caso e per la redazione e l'invio ai concedenti dell'informativa circa il versamento del canone di importo ridotto.

La tabella con i canoni di riduzione d'affitto previsti per i diversi comuni è disponibile sul sito di CIA www.cia.tn.it e presso gli uffici CIA.



IL DIRITTO DI PRELAZIONE DELL'AFFITTUARIO SULLA VENDITA CESSA CON LA SCADENZA CONTRATTUALE

L'art. 4-bis prevede l'obbligo in capo al locatore di dare formale comunicazione al conduttore dell'intenzione di concedere in affitto a terzi il fondo. Tale comunicazione va fatta entro 90 giorni dal termine dell'affitto. Se il proprietario appare intenzionato a vendere il terreno e non ad affittarlo, si ritiene che se il contratto di affitto è regolarmente cessato con le opportune comunicazioni previste per evitarne il rinnovo tacito, il conduttore non ha titolo per richiedere la prelazione sull'acquisto del fondo in quanto non dispone di un contratto in essere, come previsto dall'art. 8 della legge 590/65. Ne tantomeno potrà essere esercitato il diritto di prelazione di cui all'art. 4-bis, poiché riferito esclusivamente all'affitto e non alla compravendita.

AFFITTO FABBRICATO RURALE PER FINALITÀ EXTRAGRICOLE COMPORTA PERDITA DELLA RURALITÀ

L'affitto di un immobile rurale per finalità diverse da quelle agricole comporta la perdita del requisito di ruralità. Inoltre, la destinazione non agricola fa sì che l'immobile non possa essere oggetto di un affitto agrario ai sensi della legge 203/82. Il contratto d'affitto dovrà seguire le regole delle locazioni di immobili commerciali. Viceversa l'affitto di un fabbricato non agricolo per finalità agricole permette la richiesta di esenzione per ruralità dello stesso.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE | ASSESSORATO ALL'UNIVERSITÀ E RICERCA

Contributi per gli studi



INVESTIAMO INSIEME SUL LORO FUTURO

Un aiuto pubblico ai giovani per proseguire gli studi.

**PARTI SUBITO CON UN PERCORSO DI RISPARMIO,
LA PROVINCIA TE LO RADDOPPIA!**

INFO: Provincia autonoma di Trento | Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca | Via Gilli, 3 - 38121 Trento
e-mail: contributopac@provincia.tn.it | www.provincia.tn.it/investiamosudiloro | Tel: 0461 491377 - 0461 493530

Ricordati di versare entro il 31 agosto di ogni anno scolastico

Hai mai partecipato a una Scampagnata?



di Chiara, Martina e Giorgia

Anche quest'anno le Donne in Campo Trentino aprono le porte delle loro aziende con la voglia di mostrare il proprio lavoro e come si svolge la vita nei campi. Sono tre gli appuntamenti organizzati finora all'interno della manifestazione "Scampagnate in fattoria e in città 2018", con tante belle attività dedicate a tutti, specialmente alle famiglie e ai più piccoli.

Il 6 maggio è stata l'azienda Aneghè Tanager della famiglia di **Nadia Mittestainer** a dare il via all'iniziativa, cogliendo l'occasione per inaugurare il nuovo fienile e la stalla. Tanti i laboratori organizzati e gli ottimi prodotti presenti, accompagnati da un immancabile pranzetto coi fiocchi.

Il 10 giugno è stata la volta dell'azienda Profumi di Campagna, dove **Danila Frizzi** ha fatto conoscere ai tanti bimbi presenti i suoi animali e i prodotti dell'orto, con la possibilità di degustarli per pranzo.

La famiglia di **Lorenza Delama**, gestori del rifugio Casarota – Livio Ciola, ha accolto i partecipanti con i canti del coro La Nogara di Nogaredo il 24 giugno scorso. Le nostre Donne vi aspettano col sorriso e con la loro impeccabile ospitalità ai prossimi appuntamenti in programma:

- **19 agosto:** azienda agricola biologica Castel Campo (Fiavè)
- **2 settembre:** azienda agricola biologica Al Masserem (Vanza di Trambileno)





ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Interagiamo! 2018: ecco le riflessioni dei giovani agricoltori

Lo scorso 13 aprile l'Associazione dei Giovani Imprenditori Agricoli di CIA Trentino ha organizzato, con il supporto dell'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia, il world café InterAGIAmo!2018. Il World Café è una metodologia di discussione in cui i partecipanti siedono a tavoli di lavoro differenti e discutono delle domande lanciate dalla cabina di regia dell'incontro, finita la discussione ad un tavolo si passa al successivo. Tale forma di confronto permette di ragionare insieme su temi complessi, ma in modo concreto, creativo e non convenzionale. Al termine della discussione segue un momento di restituzione e report ai presenti di quanto emerso nei diversi tavoli di lavoro, la base per la formulazione di un documento da presentare alla collettività, con proposte e riflessioni nate dalla serata di confronto. Da qui nasce il documento programmatico (disponibile nella versione integrale sul sito www.cia.tn.it) che raccoglie gli spunti, le idee e le riflessioni emerse durante l'evento, al fine di divulgare e condividere con la collettività le esigenze e le possibili soluzioni inerenti temi fondamentali per la generazione degli under 40 e per il settore primario.

Una delle tematiche affrontate nel corso della serata è stata quella del rapporto tra agricoltura e turismo che si traduce nel rapporto tra aziende produttrici ed alberghi, i quali andrebbero incentivati a vendere prodotti locali anziché multinazionali. Il futuro del turismo non può prescindere dal rapporto con la natura e quindi con la stessa agricoltura che contribuisce



alla manutenzione del paesaggio nel nostro territorio.

Un'altra tematica di rilievo è stata quella della formazione e della presenza di incentivi per l'avvio di attività agricole. I giovani agricoltori auspicano che non venga escluso dall'aiuto pubblico chi non è in possesso di un titolo di studio in campo agricolo e al contempo suggeriscono di aggiornare l'offerta formativa dedicata al percorso agrario, potenziando i tirocini con l'esperienza diretta in campo, e prevedendo la possibilità di scambi culturali con l'estero. Per quanto riguarda gli incentivi, si ravvisa la necessità di diversificare la ripartizione degli aiuti tra settori e zone territoriali diverse, favorendo le zone svantaggiate.

Inevitabilmente, nel corso della serata, si è giunti ad un confronto con quanto avviene in Alto Adige: gli altoatesini sanno valorizzare al meglio i propri prodotti, mentre il Trentino è focalizzato prevalentemente sulla produzione. Inoltre, in Alto Adige la politica riveste un ruolo fondamentale perché offre servizi che invogliano anche

le piccole aziende a restare sul territorio. I giovani agricoltori presenti hanno avanzato l'ipotesi della costituzione di una sorta di sportello dove lavori una figura professionale preparata con esperienza nel campo del lavoro agricolo e dei rapporti con le istituzioni, capace di creare un modello di procedimento chiaro e semplice dedicato specificatamente alle singole aziende di giovani non provenienti dal settore agricolo o imprenditori agricoli innovativi, che credono nel cambiamento. Anche la comunicazione riveste un ruolo strategico per l'agricoltura perché permette di avvicinare coloro che lavorano in altri settori, per veicolare il messaggio che l'agricoltura riguarda tutti dal momento che il consumatore non è solamente colui che mangia il prodotto, è anche colui che vive accanto alle zone di produzione. È importante che il consumatore conosca come viene svolto il lavoro degli agricoltori e che sia informato su tematiche inerenti, ad esempio, l'utilizzo di prodotti per il trattamento delle piante. Perché la produzione risulti sostenibile diventa necessario investire maggiormente nella ricerca e nell'innovazione, al fine di ottenere varietà più forti che richiedano meno interventi di trattamento e per trovare nuove soluzioni per un'agricoltura che non deprechi il territorio e ne garantisca la preservazione per le generazioni future.

Prossimamente saranno organizzati altri incontri con la modalità del world café in altre località del Trentino, per rimanere aggiornati è possibile visitare la pagina dell'Associazione AGIA sul sito di CIA Trentino al link: www.cia.tn.it/agia



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** (Ufficio Stampa Fondazione Edmund Mach)

Corso in viticoltura ed enologia, la tesi di laurea da oggi “nasce” in azienda

È stato presentato alla Fondazione Edmund Mach, in occasione dell'insediamento del comitato di indirizzo, composto da diversi esponenti del mondo produttivo trentino, il nuovo progetto di tesi di laurea del Corso di laurea in viticoltura ed enologia che prevede una forte partnership tra studenti e aziende. Un modello basato su progetti di sperimentazione e ricerca al servizio del territorio, per un corso di studi che vuole sempre più legarsi al territorio e impegnato nel fornire risposte concrete alle esigenze di ricerca delle aziende e del mondo del lavoro.

L'evento “Coltiva il tuo futuro” organizzato dal Centro Agricoltura Alimenti Ambiente, struttura accademica congiunta FEM-UniTrento, si è svolto nell'aula magna alla presenza dell'assessora provinciale alla università e ricerca, Sara Ferrari, del presidente FEM, Andrea Segrè, del rettore di UniTrento, Paolo Collini, accanto alla direttrice del C3A, Ilaria Pertot, al responsabile del corso di laurea, Massimo Bertamini, ed al neocostituito Comitato di indirizzo.

L'evento ha visto partecipare i rappresentanti del mondo agricolo e dell'industria, docenti e studenti con l'obiettivo di fare un bilancio del percorso vitienologico FEM dal 1991 ad oggi e del primo anno accademico del corso triennale.



Dieta mediterranea alpina: ecco gli ingredienti. Al via lo studio clinico in Euregio

È stato presentato, a San Michele al mondo produttivo dell' Euregio il progetto Ambiente Alimenti e Salute (EFH- Environment, Food and Health), progetto che punta a promuovere l'invecchiamento in salute e la lotta all'obesità della popolazione dei tre territori dell'Euregio con un approccio multidisciplinare basato sulla qualità nutrizionale del cibo e la sostenibilità. Focus, in particolare, sugli ingredienti principali della Dieta mediterranea alpina ipocalorica che sarà testata nello studio clinico del progetto EFH. Il progetto è coordinato da FEM e coinvolge nove centri di ricerca in ambito Euregio con le Province di Trento, Bolzano e Innsbruck e la collaborazione del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino. Con il coinvolgimento delle aziende sanitarie di

Trento e Bolzano saranno somministrati per sei mesi tre tipi di dieta a 249 soggetti obesi suddivisi in tre gruppi di età compresa tra 18 e 65 anni, tra cui appunto una dieta “mediterranea alpina” cioè una dieta che segue i principi della dieta mediterranea, coniugandola tuttavia con prodotti tipici della filiera agro-alimentare alpina. L'obiettivo finale è valutare e comprendere i risultati ottenibili con i tre diversi approcci clinici alla gestione dell'obesità. Il presidente FEM, Andrea Segrè, ha sottolineato che “in questo progetto, che è perfettamente in linea con le priorità europee, i produttori locali non sono semplici fornitori di alimenti bensì veri e propri partner coinvolti nella progettazione e nell'innovazione. Il pool di scienziati del consorzio euroregionale nato con questa iniziativa sta lavorando a stretto contatto con il mondo agricolo per trovare soluzioni che abbiano impatti positivi sulla salute umana, sull'ambiente e sull'economia”.

Alternative al rame e agli insetticidi: C3A e Centro Ricerca e Innovazione vincono il bando europeo

Il Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A), struttura accademica congiunta tra Fondazione Edmund Mach e Università di Trento, in stretta sinergia con il Centro Ricerca e Innovazione FEM, è in prima linea assieme a 15 istituzioni europee di spicco ed industrie in un importante studio sulla sostituzione degli input controversi, come ad esempio il rame, in agricoltura biologica. Il progetto, finanziato con 4 milioni di euro nell'ambito del programma europeo Horizon 2020 e presentato in questi giorni in anteprima al kick off meeting in Belgio, punta a cercare alternative del rame e degli insetticidi nelle colture di maggior interesse per il Trentino, facilitando l'adozione di strumenti e tecnologie sicure per l'ambiente e nel contempo economicamente sostenibili per gli agricoltori. “Questo finanziamento è il primo risultato dell'accordo Fondazione Edmund Mach e Università di Trento. La nuova formula dell'unità mista di ricerca C3A, aumentando la massa critica, garantisce maggiore competitività e reperimento di risorse per la ricerca su temi di estrema importanza per il nostro territorio. In questo progetto, quasi un quarto del budget verrà destinato alla sperimentazione diretta nelle aziende biologiche”, sottolinea Andrea Segrè, presidente FEM.



**Seguici su fmach.it
e sui nostri social media!**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.2W CERCASI attrezzatura e trattori agricoli da vigneto/frutteto di qualsiasi genere, massima serietà. 328/7045637

M.01.3W VENDO compressore per potatura pneumatica 8hl con due forbici in ottimo stato vera occasione. Tel. 3336837308

M.02.1 VENDO aratro bivo-
mere meccanico in buone
condizioni Guerrini. Prezzo:
450 euro **Numero telefono:**
3496385196 Zona Bleggio
Superiore



M.02.01W VENDO Randi-
natore a nastro m 1.80 Praticamente nuovo. Porte di
Rendena michelaiseppi19@gmail.com

M.02.2 VENDO MARTELLO DEMOLITORE INDECO
DA 1 Q. PER SCAVATORE MASSIMO 25 Q. CON
PUNTA ROCCIA E PUNTA PALI IN CEMENTO FINO A
9 X 9. PERFETTAMENTE FUNZIONANTE E TENUTO
BENE. A EURO 1.200. **TEL. 347-6101590.**

M.02.3 VENDO per cessata attività pala posteriore per
trattore, della marca CHINI, cm 130 larga. In buone
condizioni a prezzo da definire. **Per informazioni te-
lefonare allo 338/6709078**

M.02.4 VENDO tratto-
re CARRARO TIGRE
COUNTRY 4300 immat-
ricolato 2004 570 ore
di lavoro, completo di
tutte le dotazioni di serie
e lampeggiante € 9.000.
NOMI (TN), tel. 349 5130716 pioperghem@libero.it



M.03.1 VENDO LAMBORGHINI NITRO 120 DA CON-
TENZIOSO LEASING. PUIATTI RAG. GIANNI (CELL.
333-6925174).



M.03.2 VENDO martellan-
te marca HMF di ml 2.00
come da foto 800€ circa.
telefonare **3356790387** o
mail [franco.menestrina@
gmail.com](mailto:franco.menestrina@gmail.com)



M.03.3 VENDO bilico mar-
ca Mattedi q1 33 dimensio-
ni ml 3.30x1.60 come da
foto. telefonare al numero
3356790387 o mail franco.
menestrina@gmail.com



M.03.4 VENDESI SEMINATRICE MATERMACC
MS8520 TWIN DA CONTENZIOSO LEASING. CON-
TATTARE IL N. 333-6925174.- PUIATTI GIANNI.

M.03.5 VENDO trasportatore a nastro serie Edilveyor
400 x 4000 **338/1679232**



M.03.6 VENDO taglia erba
allargabile calderoni, con
cardano, ottimo stato, perfet-
tamente funzionante, senza
cinghie con cardano diretto,
da m 1,65 a m 2,40, per uni-
ca passata nel filare, diserbo
doppio con elettrovalvole, regolazione in altezza del
taglio, spostamento idraulico laterale supplementare.
Tel **Nicola 3383469233**

M.03.7 VENDO trattore vigneto Goldoni 774B motore
John Deere, 70 cavalli, doppia trazione, anno 1990,
ore 3000 circa. Accessoriata con 4 distributori a 2 vie,
zavorra anteriore, pneumatici anteriori nuovi. Macchina
compatta, robusta e pronta al lavoro per vigneto o si-
milare. Prezzo € 11.500,00 Iva compresa. **Telefonare**
335 5488544 Mauro. ▼



M.03.8 VENDO trattore New Holland TN75V vigneto;
cavalli 75; anno 2001; ore 3071; in buone condizioni
con ottima versatilità di utilizzo in campagna e per
trasporti su strada. Accessoriato con 5 coppie di di-
stributori a doppio effetto e 2 ritorni liberi; presenza di
braccio sollevatore a spostamento idraulico, ottimo per
la gestione degli attrezzi portati; doppia trazione assi-
stita automatica; ottima frenatura contemporanea sulle
4 ruote motrici anche con pesi rimorchiati; bloccaggio
differenziale con sganciamento automatico di prote-
zione alla sterzata; raggio di sterzata mt. 3,45; massa
rimorchiabile q.li 60. Prezzo € 14.500,00 Iva compresa.
Telefonare 335 5488544 Mauro ▼



M.04.1 VENDO tagliaerba marca Scai per trattore min
42 Cv. larghezza taglio 2,10 m con spostamento latera-
le manuale. € 750 trattabili. x foto e video **tel a Lorenzo**
3403676504

M.04.2 VENDESI DA CONTENZIOSO LEASING
TRATTORE AGRICOLO

1) CLAAS ARION 620, anno costruzione 2012, prezzo
negoziabile
2) New Holland, T4.115, anno costruzione 2015, prez-
zo negoziabile
COMPLETO DI: 6 ZAVORRE ANTERIORI, SOLLE-
VATORE EDC + CILINDRO ESTERNO, SOLLEVA-
TORE ANTERIORE TERZO PUNTO IDRAULICO.
(PER INFORMAZIONI PUIATTI RAG. GIANNI CELL.
333-6925174)

M.04.3 VENDO fresa per terra, modello Maschio, cm
170, posteriore per trattore. In buone condizioni, per
cessata attività. **Per info 338/6709078**

M.04.4 VENDO pala per trattore, modello Chini, cm
130. In buone condizioni generali. Vendo per cessata
attività. Prezzo da definire. **Per info 338/6709078**

M.04.5 VENDO FALCIATRICE 622 BCS BENZINA
CON RANGHINATORE E SEGGIOLINO COMPLE-
TA DI CARRETTO 130X170. VENDO ZONA LEVICO.
PREZZO TRATTABILE. EURO 2.250,00. ORE 20-22,
TEL.: 3287206184

M.05.1 BENE DA CONTENZIOSO LEASING VEN-
DO miniescavatore Yanmar VIO 57 2015 920 ore.
Viene fornito con 4 benne e due rampe per il carico.
Ha inoltre lo sgancio rapido, l'aria condizionata e il
sedile con sospensione pneumatica. Si trova in pro-
vincia di Milano. **Rag. Puiatti CELL. 333-6925174).**

M.05.2 Per cessata
attività **VENDO** Auto-
caricante MENGELE
SUPER GARANT
535/2. Anno 1992.
Funzionante e in
buone condizioni, ha
bisogno di minima
manutenzione d'uso.
Unico proprietario. Caratteristiche tecniche: - due assi
- timone idraulico - 36 lame - omologato con targa - ca-
pacità effettiva 50 quintali - freni meccanici - dotato di
computer di bordo **CELLULARE 3355474728 MAIL**
giorginello43@gmail.com. Vendo a € 4.500



M.06.1 VENDO motocoltivatore a
benzina 9 cavalli completo di fresa ter-
ra e aratro terra, turbina neve. Marca
Ferrari. A prezzo da definire per inuti-
lizzo. **Per info 338/6709078**

M.06.1W VENDO per cessata attività
falciatrice BCS di due anni ma usata
solo 10 ore. Modello 615 L max mo-
tore subaru 7.0 ex21. Compreso nel prezzo seconda
lama falciante nuova **349/0743580**

M.07.1 VENDO per cessata da attività motocoltivatore
9 cavalli a benzina completo di fresa a terra da 50,
turbina neve e aratro per le patate. In buone condizioni,
a prezzo da definire. **Per informazioni: 3386709078**

M.07.2 VENDO ◀
causa inutilizzo
piatto tagliaerba
marca Scai per
trattore min.40 cv.



INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Il servizio è gratuito. Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta. È possibile inserire e consultare gli annunci anche attraverso il sito di CIA del Trentino, www.cia.tn.it. Tutti gli annunci inseriti sono disponibili sia sul cartaceo sia sul sito di CIA e dal 2015 puoi pubblicare anche le immagini relative al tuo annuncio!

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

Larghezza taglio 2,10 con spostamento laterale manuale. Ottima occasione. €700 trasporto escluso. Per informazioni: **Lorenzo 3403676504 ore pasti**

M.07.3 VENDO CARRO agricolo non omologato, struttura in ferro e pianale in legno. Munito di fanali funzionanti. Per informazioni chiamare il **348.7329485**

M.08.1 VENDO spandiconcime portato Agrex, con apertura idraulica, convogliatore laterale per frutteto/vigneto, griglia di sicurezza ed agitatore interno. Capacità: 400 lt. Usato molto poco, in condizioni pari al nuovo. Prezzo: 699€. Zona Val di Non (possibilità di consegna a domicilio in tutto il Trentino da concordare) Per informazioni: **346 822 7746**



M.08.2 VENDO RIMORCHIO/CARRO PALTETZ IOCHMANN (1,40 x 5,60), (5 CASSONI) PORTATA 60 q.li, CON LIBRETTO, ASSE POSTERIORE ALZABILE E FRENI IDRAULICI. Per informazioni: **EMER FEDERICO - 347-05386347**

TERRENI

T.02.2 VENDO in zona Scurelle bene esposta: casa abitazione con cortile e giardino completa di impianti fotovoltaico e solare - Piano interrato garage e cantine 168 mq. - Piano terra appartamento 124 mq. - Primo piano appartamento 77mq. + soffitta 47 mq. - Con annesso terreno c.a. 1,20 ha, irriguo 0,15 ha. coltivato a mirtillo completo di copertura antigrandine - telo anti pioggia e rete antinsetto 0,45 ha. coltivato a vite in parte da tavola e da vino, il tutto completo di coperture antigrandine - n° 1 deposito attrezzatura agricola di 35 mq. - n° 1 locale interrato adibito alla fertirrigazione con controllo elettronico della stessa (partenze e tempi irrigui) di 25 mq. - La superficie rimanente è coltivata a prato ed una piccola parte boscata. - La vendita comprende diversi macchinari agricoli (trattrice con rimorchio - motocoltivatore - pacciamatrice semovente - motocarriola cingolata - pigiadiaspatrice con pompa ed altro) per informazioni telefonare ore pasti **0461 763022**

T.05.1 Lago di Cavédine, **VENDO** terreno pianeggiante con 20 ulivi in produzione di mq. 1800. Contattare **Alessandro 3346880101**

T.05.2 Susà di Pergine vista aperta sul Lago di Caldazzo, **VENDO** terreno di circa mq. 3500 con rustico accatastato da ristrutturare con acqua e luce. Contattare **Alessandro 3346880101**

T.05.3 Bardolino **VENDO** terreno irriguo di ha 10, di cui 7 ha pianati a vigneto varietà Bardolino e Custoza, 3 ha a seminativo. Contattare **Alessandro 3346880101**

T.05.4 VENDO a Pieve Tesino località Pradelano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto an-



che alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon - pronta consegna - (prezzo interessante per informazioni telefonare al **338 4517376**)

T.05.5 CERCO terreni coltivati a vite o piccoli frutti in affitto. Massima serietà. **Tel. 3928572600**

T.06.1 VENDO porzione di casa con terreno agricolo a Capriana, Val di Fiemme. La casa, al confine con la val di Cembra, è composta di 4 piani (270 mq + 10 mq di terrazzo) con la possibilità di realizzare due unità abitative o un B&B. La superficie agricola (circa 360 mq + 11.000 mq di foreste e pascoli) si può acquistare anche separatamente. **Per info Capovilla Elio elio. capovilla@t-online.de - 00491745855777** (scrivendo un sms verrete richiamati)



T.06.2 VENDESI terreno agricolo in località Telve di sotto di 13392 metri quadrati. Trattasi di un terreno pianeggiante in ottima posizione soleggiata, servito da strade e con pianta regolare. Dotato di impianto di irrigazione al momento è destinato a prato. Possibilità di frazionamento. Per informazioni chiamare il **3284385632/3343540708**

T.06.3 VENDESI a Casoni di Luzzara (RE) in via G. La Pira 9 5000 metri di rimboschimento misto di anni 17 ricavando LEGNA DA ARDERE o trasformandola direttamente in campagna se ne ricava circa 40000 quintali di cippato. Aceri, Pioppi, Noci, Ciliegi, Olmi, Castagni. **Per info: 3294388405**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333.3132021**



T.07.2 Privato **VENDE** a Borgo Valsugana, località Onea, in zona soleggiata e panoramica, villa padronale di mq. 349, con annesso giardino di mq. 425, frutteto di mq. 23.000 e bosco di mq. 13.000. Compendio ideale per impresa agricola o per agriturismo. Euro 730.000 trattabili. Per informazioni telefonare al **3403735565**

T.07.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348-0077704**

T.07.4 VENDO casa ideale per b&b e abine. Posizione sulla vallata di Roncè - immersa nella natura e tranquillità. Dispone di 1300 metri di terreno. zo da concordare. Per mazioni **330 536469**



T.08.1 CERCASI boschi da acquistare e/o affittare. **Contattare: 333-6925174**

VARIE

V.01.3W VENDO con consegna a domicilio pali in cemento precompresso dimensioni 5x5 lunghezza 250cm (circa 100 pezzi disponibili) e 300cm (circa 300pezzi disponibili). Prezzo di 2€ al pezzo, possibilità di trasporto a domicilio da concordare. **chiamare 346 822 7746**

V.02.1 VENDO VIMINI (strope) mazzetti già puliti e pronti all'uso. Per informazioni **3402348043**

V.02.1W VENDO CALDAIA LATTE IN RAME - capacità 300 l. latte - con supporto - funzionante con bruciatore a gas o legna al prezzo di euro 950,00 **e.e.panizza@gmail.com**

V.03.2 VENDO bilancia antica di inizio novecento, in ottimo stato, con tirata fino a 10 q a prezzo da concordare. Zona Val di Non. **Tel. 347/5982304**

V.03.4 VENDO arnie di seconda mano in buono stato **338/1679232**

V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodo, cassettoni, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. **Per misure ed informazioni contattare 339/2499079.**

V.04.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli a 60 Euro al mese. **Tel. 347/5982304**

V.05.1 VENDO portapacchi per auto modello Nissan Quashqai, nuovo. Prezzo 50,00€. **Per informazioni 330536469**

V.06.1 VENDO attrezzatura per il vino composta da: 1 tino inox da 8 hl - 1 tino inox da 3 hl - 1 tino vetroresina da 2 hl con pompa e tubi in gomma di travaso. **Telefonare ore pasti 0461 842640 (Luciano)**

V.06.2 CERCO STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA PER CASEIFICAZIONE DOMESTICA (LAVORAZIONE LATTE AD USO FAMILIARE) - **Cell. 333/7835810**

V.07.1 VENDO POMPA su ruote, per irrigazione da attaccare al giardino; Marca Rovati tipo T.180 Q. 7500 Cv 19m27con pescante lungo 5 mt. - Con 100 metri di tubi da 6 mt. Attacchi Bauer e 3 girandole. - Il tutto per irrigare 8000 mq. - **Per informazioni chiamare il 348.7329485**

V.07.2 VENDO SLITTE porta ceste per raccolta mele. **Per informazioni chiamare il 333.3132021**



V.08.1 VENDO CELLA FRIGO DIMENSIONE 2 X 3 X 2,40. Zona bassa Valsugana. **Per informazioni tel. 3274130909**

V.08.2 VENDO mini caseificio capacità 600 litri conduzione a vapore. Zona bassa Valsugana. **Per informazioni tel. 3274130909**



V.08.03 CERCASI trattorista esperto nella guida di trattrici agricole per la raccolta delle mele nel periodo: settembre/ottobre. Ambito lavorativo: Sanzeno, frazione Banco. **Per informazioni: Inama Giuseppe - 3397436549**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?

NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO

www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO

telefonando al **numero verde 800 264 760**

o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro



Località

Borgo Valsugana
Cavalesè
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

PREPAGATE

L'APP PER LA TUA PREPAGATA



1.
SCARICA
E ATTIVA L'APP



2.
ASSOCIA UNA
O PIU' CARTE



3.
ESEGUI LE PRINCIPALI
OPERAZIONI DIRETTAMENTE
DAL TUO SMARTPHONE



Scarica l'**APP PREPAGATE** e gestisci la tua carta ricaricabile direttamente dallo smartphone in tutta sicurezza. Puoi visualizzare il saldo e i movimenti, ricaricare la carta e il credito telefonico, trovare tutti gli ATM per i prelievi gratuiti e molto altro.

Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google play



**Casse Rurali
Trentine**